

arciერი



la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno XLVIII - numero 5 - settembre-ottobre 2022



ITALIA SEMPRE AI VERTICI



**Nella stagione
2022 gli
azzurri hanno
conquistato
112 podi
in 17 eventi**



SEGUITE LE IMPRESE DEGLI AZZURRI E GLI EVENTI FEDERALI SUI SOCIAL FITARCO!



**I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri
o per diventare partner FITARCO**

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516918
stampa@fitarco-italia.org
www.fitarco.it



editoriale
UN 2022 ESALTANTE 4
di Mario Scarzella

mondiali campagna
**AZZURRI
SUL TETTO DEL MONDO** 5
di Matteo Oneto

LE PROTAGONISTE 10
di Giusi de Angelis

coppa del mondo - finale
**TRA NESPOLI E GAZOZ,
RIVINCITA RIMANDATA** 14
di Matteo Oneto

para-archery cup - finale
**ITALIA PRIMA NELLA PATRIA
DI ROBIN HOOD** 18
di Guido Lo Giudice

settore para-archery
**FITARCO-FISDIR: RINNOVATO
IL PROTOCOLLO D'INTESA** 22
di Guido Lo Giudice

i podi internazionali degli azzurri 2022
ITALIA DA APPLAUSI 26
di Guido Lo Giudice

calendario 2023
**PRONTI PER UN LUNGO
TOUR ARCIERISTICO** 30
di Matteo Oneto

calendario 2023
**EVENTI FEDERALI -
EVENTI INTERNAZIONALI** 32

coppa italia arco nudo
**GIOVANI E MASTER
SUPERANO GLI AZZURRI** 33
di Guido Lo Giudice

world archery europe
**LE DECISIONI
DEL CONSIGLIO EUROPEO** 36
di Gabriele Giovine

aphrodite cup
**GREGORI
E DI FRANCESCO SUL PODIO** 37

settore giovanile olimpico
**LA CRESCITA
PASSA DAL TERRITORIO** 38
di Giusi de Angelis

settore giovanile compound
**"PROGETTO FENICE"
E LOS ANGELES 2028:
IL COMPOUND GUARDA
AL FUTURO** 40
di Giusi de Angelis

progetti promozionali
**IL TIRO CON L'ARCO
A SCUOLA E NELLE SOCIETÀ** 42
di Giusi de Angelis

comitati regionali
DAL TERRITORIO 44
a cura di Giusi de Angelis

arbitri
**LE MODIFICHE DEL
REGOLAMENTO TECNICO
DI TIRO (PARTE II)** 46
di Manuela Cascio

storia
**LE DONNE ARCIERE
DEI CIMBRI** 48
di Andrea Cionci



arcieri
La Rivista della Federazione Italiana
Tiro con l'arco
N. 5 - settembre-ottobre 2022

Direttore Responsabile
Guido Lo Giudice

Collaboratori
Giusi de Angelis, Matteo Oneto

Segreteria
Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.91516903/07
Cell. 329.6555775
e-mail: stampa@fitarco-italia.org
Sito web: www.fitarco.it

Progetto grafico e impaginazione
Aton immagine e comunicazione

Stampa
Varigrafica - Nepi (VT)

finito di stampare
nel mese di dicembre 2022

La riproduzione parziale o totale
degli articoli è consentita solo
citando la fonte

Anno XLVIII - N. 5
settembre-ottobre 2022

Iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

UN 2022 ESALTANTE

di **Mario Scarzella** Presidente FITARCO

Abbiamo concluso il 2022 come meglio non potevamo. Dopo il grande successo dei Mondiali 3D ospitati in Umbria, l'Italia è stata protagonista anche negli appuntamenti internazionali che chiudevano l'annata. Mi riferisco in particolare al Mondiale field disputato a Yankton. Negli Stati Uniti d'America abbiamo dominato il medagliere vincendo 5 ori e 4 argenti attraverso prestazioni eccellenti. Un plauso lo voglio dedicare in particolare ai vincitori del titolo, dalla squadra femminile, al duo misto olimpico composto da Marco Morello e Chiara Rebagliati, dalla junior Aiko Rolando che si è giocata una finale tutta azzurra con Roberta Di Francesco, per concludere con le vincitrici dell'oro individuale ricurvo, Chiara Rebagliati, e quello arco nudo, Cinzia Noziglia, autrici di una stagione super che mettiamo in evidenza con due interviste nelle pagine di questo numero di Arcieri. Se nel tiro di campagna ci siamo confermati ai vertici, altrettanto possiamo dire della Nazionale Paralimpica, capace anche lei di salire al primo posto nel medagliere della finale della Para-Archery Cup disputata a Nottingham. Le loro prestazioni stagionali ci fanno ben sperare in vista del 2023 che metterà in palio i primi pass per Parigi 2024. Infine, rivolgo i miei complimenti a Mauro Nespoli che, in una stagione "di passaggio" come questa, è riuscito nuovamente a imporsi tra i migliori al mondo qualificandosi per la finale di World Cup. In Messico purtroppo non ha raggiunto il podio, ma si tratta per lui di un'altra esperienza internazionale che gli darà spunti per ripartire con rinnovato slancio. La FITARCO confida nelle sue qualità e in quelle di tutta la Nazionale Olimpica: il 2023 rappresenta un passaggio fondamentale in vista dei Giochi in Francia e quanto fatto in questa stagione deve essere solo la base per migliorarci nella prossima. Nel complesso il 2022 azzurro è stato esaltante: nelle tabelle che ripercorrono i successi dell'Italia nei 17 eventi internazionali disputati vedrete che i nostri atleti ci hanno portato sul podio in tutte le competizioni cui abbiamo partecipato ad esclusione di una singola gara. Parliamo di 112 medaglie vinte e, in molte occasioni, ci



siamo anche posizionati al primo posto nel medagliere. Numeri che sottolineano la qualità dei nostri arcieri e la capacità dei coach azzurri, di tutti i membri dello staff e dei tecnici personali di far rendere al meglio i protagonisti sul campo. Grazie di cuore a tutti per quanto avete fatto. Avremo modo a marzo, in occasione dell'Assemblea, di ringraziarvi singolarmente. All'interno di Arcieri abbiamo dato spazio anche ai progetti che la Federazione sta portando avanti per lo sviluppo del movimento. Proseguiremo, con grande attenzione all'utilizzo dei fondi di Sport e Salute, il lavoro negli istituti scolastici e realizzeremo una nuova iniziativa che si prefigge di portare nelle Società sia gli studenti che i loro genitori. Sempre in merito alla crescita del movimento, abbiamo rinnovato per un altro biennio l'accordo con FISDIR, rivolto agli arcieri con disabilità intellettuale e relazionale. La FITARCO deve infatti continuare ad essere capofila tra le Federazioni che permettono un'inclusione fattiva sotto ogni profilo. Se con i progetti sovvenzionati da Sport e Salute parliamo di tiro con l'arco per neofiti, per quanto riguarda il settore giovanile e lo sviluppo dell'agonismo, sono sicuro che daranno i frutti sperati le attività che stiamo svolgendo sul territorio per la crescita dei nuovi talenti. Gli staff tecnici delle Nazionali giovanili, sia olimpica che compound, si sono impegnati per stringere un legame sempre più fruttuoso con i giovani più meritevoli che ambiscono ai gruppi nazionali, condividendo direttive chiare e avendo uno scambio continuo con i Comitati Regionali, che ringrazio, e i tecnici personali. Ripartiamo da quanto sopra descritto per affrontare una nuova stagione che sarà impegnativa e stimolante. Vogliamo confermarci, ma vogliamo anche migliorare: non dobbiamo lasciare nessun obiettivo in secondo piano, dalle qualificazioni per Parigi 2024, alla crescita della nostra base, dallo sviluppo del settore giovanile, alla nostra capacità di organizzare eventi, sia nazionali, sia internazionali, come faremo in occasione del doppio Europeo field e 3D che ospiteremo in Piemonte. Nell'attesa di rivederci sui campi di tiro, auguro buon Natale e un felice 2023 a tutti quanti voi e alle vostre famiglie! ●

AZZURRI SUL TETTO DEL MONDO

di **Matteo Oneto** - Foto **Foto World Archery**

Primo posto nel medagliere con 5 ori e 4 argenti, l'Italia nel tiro di campagna si prende la scena sui percorsi di Yankton, negli Stati Uniti d'America, già sede di altre rassegne internazionali ma di altre discipline arcieristiche. La selezione azzurra guidata da Giorgio Botto si conferma la più forte del pianeta con tre titoli individuali e due di squadra, mettendosi alle spalle i padroni di casa a stelle e strisce (3 ori, 1 argento e

2 bronzi) e la Francia (2 ori, 2 argenti e 2 bronzi). Una prova di forza straordinaria per gli azzurri che, dopo essersi imposti ai World Games, hanno saputo ribadire le loro qualità anche in questa rassegna iridata, trascinati soprattutto dalle prestazioni del settore femminile.

REBAGLIATI PIGLIATUTTO - La copertina dei Mondiali americani è per Chiara Rebagliati che partecipa a tre competizioni e le vince tutte. L'eccentrica arciera savonese, portacolori delle Fiamme Oro, titolare alle ultime Olimpiadi e reduce dall'oro nei World Games di Birmingham, ha vinto il titolo mondiale a squadre insieme alle compagne Cinzia Noziglia (arco nudo) e Sara Ret (compound) battendo in finale 54-52 la Spagna (Cano Garcia, Misis Olivares, Pitarch) con un brivido iniziale – il primo set finisce 12-11 per le iberiche – seguito da una rimonta da applausi, frutto dei successi parziali tutti a favore delle azzurre. Il bis arriva nel mixed team che la vede in campo insieme a Marco Morello: questa volta a cadere sotto i colpi dell'Italia è la Francia (Autret, Mulot) 81-78 con

Dopo i World Games l'Italia domina anche ai Mondiali Campagna di Yankton vincendo 5 ori e 4 argenti. Brillanti protagoniste della rassegna statunitense Chiara Rebagliati e Cinzia Noziglia



Anche a Yankton (USA) l'Italia saluta il Mondiale field al primo posto nel medagliere

A sinistra, Chiara Rebagliati sul podio individuale; a destra, Rebagliati e Morello, oro nel mixed team



A sinistra, le azzurre Cinzia Noziglia, Chiara Rebagliati e Sara Ret sul primo gradino del podio, a destra, Cinzia Noziglia felice per l'oro mondiale nell'arco nudo



A sinistra, il podio ricurvo Under 21 con Aiko Rolando (oro) e Roberta Di Francesco (argento); a destra, Eric Esposito, argento arco nudo



A sinistra, Eric Esposito e Cinzia Noziglia, argento mixed team arco nudo; a destra, Aiko Rolando e Matteo Borsani, argento misto ricurvo Under 21



Il dominio italiano ai Mondiali Campagna è "storico"

Il dominio azzurro ai Mondiali Campagna non è una novità. Da tre edizioni di fila infatti l'Italia conquista il primo posto nel medagliere facendo incetta di medaglie. A Yankton sono state nove, mentre a Cortina d'Ampezzo nel 2018 le medaglie furono ben 12, quattro d'oro, 5 d'argento e 3 di bronzo. A trascinare la Nazionale, impegnata in casa, i quattro titoli mondiali individuali

di Trunfio, Esposito, Rolando e Ret. Nel 2016 il primo posto tra le nazioni arrivò sui percorsi di Dublino con 11 medaglie e i titoli mondiali di Irene Franchini nel compound senior, di Chiara Rebagliati e dei fratelli Sara e Alessio Noceti tra gli Junior, oltre al titolo delle Under 21 azzurre. Due anni prima l'Italia a Zagabria si piazzò al terzo posto nel medagliere per Nazioni

conquistando comunque 2 ori con Alessio Noceti e Anna Carrasco, 2 argenti e 3 bronzi. Un cammino straordinario per la selezione azzurra che in meno di dieci anni di competizioni iridate è stata sempre protagonista e capace di prendersi almeno un posto sul podio del medagliere per Nazioni, dimostrandosi una nazionale leader in questa disciplina.

la finalissima indirizzata già nelle prime due volée. Un oro dal gusto speciale, visto che i due arcieri sono coppia anche nella vita, oltre che sul campo di gara. L'en plein per Rebagliati è poi arrivato con l'oro individuale ricurvo al termine di un'altra appassionante ed equilibrata sfida contro la britannica Bryony Pitman già superata nella finale dei World Games. Il match è stato

a dir poco avvincente: l'avversaria vince il primo parziale, poi arrivano due pareggi di fila, ma è nel momento decisivo che l'azzurra tira fuori le unghie e chiude i conti nelle ultime tre frecce (15-13) che valgono il 61-60 conclusivo proprio nella piazzola più complicata, quella con una super pendenza che vedeva il bersaglio posizionato sopra una gru tra le cime di un albero.

A tornare a casa con un ricco bottino e uno spazio non secondario nella copertina del Mondiale al fianco della Rebagliati è Cinzia Noziglia, capace di andarsi a prendere un doppio titolo mondiale, individuale e a squadre, primeggiando nelle sfide dell'arco nudo. L'atleta ligure in forza alle Fiamme Oro, dopo l'oro ai World Games e quello ai Mondiali 3D, è campionessa del

**ARCO SPORT
SPIGARELLI**

In passato
abbiamo scoperto
il futuro...

Ora è
Tornato

DMS

Hand crafted passion

www.spigasport.com
info@arcosportspigarelli.com

A sinistra, Chiara Rebagliati durante la finale per l'oro; a destra, Cinzia Noziglia durante la finale per il titolo iridato



A sinistra, Federico Musolesi in mira; a destra, Giuseppe Seimandi al tiro



A sinistra, Sara Ret durante la finale a squadre femminile; a destra, la finale tutta azzurra tra Aiko Rolando e Roberta Di Francesco



A sinistra, Marco Morello al tiro; a destra, il Presidente Scarzella con le azzurre Rolando e Di Francesco



I NUMERI

- 1 **189** Gli arcieri presenti
- 2 **24** Le Nazioni al via
- 3 **20** Gli azzurri in gara
- 4 **9** Le medaglie dell'Italia
- 5 **3** Gli ori di Chiara Rebagliati

mondo anche nel tiro di campagna dopo una finale dominata e chiusa sul 58-44 con la francese Christine Gautier. Non è però finita qui perché Noziglia sale sul podio anche nel mixed team insieme a Eric Esposito: la coppia azzurra viene battuta solo in finale dalla Svezia (Gjorklund, Jonsson) con il risultato di 74-71. L'argento è una costante per Eric Esposito che dopo una lunga cavalcata si ferma all'ultimo atto, anche nell'individuale, contro il francese David Jackson 49-47, match che l'azzurro non approccia nella maniera migliore commettendo un errore che compromette poi il suo tentativo di rimonta.

Per gli altri italiani niente finale e incroci spesso sfortunati. Nell'olimpico per esempio il tedesco Florian Unruh elimina sia Marco Morello (98-91) che Federico Musolesi (94-92) prima di vincere l'oro; Massimiliano Mandia esce invece contro Cerni (89-84). Sfortunata anche Sara Noceti che perde allo shoot off 79-79 (4-3) la sfida con Vaneckova.

Nel compound è lo svedese Kullberg, bronzo al termine della gara, il giustiziere degli azzurri Fabio Iba e Marco Bruno, battuti 101-97 e 102-101. Incrocio contro il nuovo bronzo mondiale anche per la campionessa europea Sara Ret, sconfitta da Julia Boehnke (100-96), mentre Anna Rocca si arrende alla spagnola Arina Urrestarazu 91-88 e Sofia Caccia alla giapponese Renjin (93-90).

Tabellone di certo non fortunato per il giovane Matteo Seghetta nell'arco nudo, battuto dallo svedese Ottosson (88-83) anche lui sul terzo gradino del podio al termine della gara. Nella stessa divisione Giuseppe Seimandi viene sconfitto dall'australiano Fischer (85-82). Eliminate dall'iberico Capo

Tellez la campionessa europea junior Eleonora Meloni (64-58) e dalla sanmarinese Pruccoli, l'azzurra Eleonora Strobbe (66-64). La gara del terzetto a squadre maschile si ferma invece ai quarti contro la Slovenia (59-54).

IL MONDIALE DEI GIOVANI - Italia dominante tra i "grandi" e non solo. Nella categoria Under 21 gli azzurri vincono altre medaglie, un segnale ottimo per la nostra Nazionale che vince nel presente e ha i numeri per farlo anche in futuro.

Un esempio arriva dalla gara dell'arco olimpico femminile: sui percorsi di Yankton si presentano Aiko Rolando e Roberta Di Francesco che arrivano a braccetto fino alla finale per l'oro, dove vince all'ultima freccia Rolando 57-56, anche se il podio azzurro nelle prime due posizioni è una gioia per l'intero movimento nazionale. E non è l'unica perché Aiko Rolando e Matteo Borsani arrivano all'argento, fermati nella finalissima del mixed team dai francesi Machinet e Balanant. La sfida termina 78-72 con i transalpini bravi a prendersi il vantaggio a inizio gara e a tenerlo stretto fino all'ultima piazzola. Per Borsani nell'individuale arriva anche il quarto posto dopo il KO per un solo punto nella sfida per il bronzo contro il francese Balanant (53-52). Sfortunato nel compound Leonardo Costantino che incrocia l'arco con il padrone di casa Grady Kane e perde solo allo shoot off 92-92 (6-5).

Italia sul tetto del mondo quindi con una pioggia di medaglie e la conferma di essere la Nazionale da battere nel tiro di campagna, come nel 3D. Il 2022 è stato un anno ricco di soddisfazioni per i due settori e gli azzurri nel 2023 avranno l'occasione di confermarsi in casa. I più grandi eventi internazionali del prossimo anno di queste discipline, i due Europei, saranno infatti organizzati in Piemonte, tra Cesana Torinese e San Sicario Alto dal 15 al 30 settembre. Dopo aver vinto il medagliere in entrambe le rassegne continentali disputate nel 2021, gli azzurri non potranno far altro che tentare nuovamente la doppietta nei nostri confini. Sarà una scorpacciata di tiro con l'arco con l'Italia che punta ad essere grande protagonista tanto sul piano agonistico quanto su quello organizzativo. ●

VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

RISULTATI

Beiter
is
QUALITY



Beiter
is
BEAUTY



100% ORIGINAL
Beiter
MADE IN GERMANY
MY CHOICE
www.WernerBeiter.com

Le protagoniste

di **Giusi de Angelis** – Foto **World Archery**

CHIARA REBAGLIATI

La soddisfazione di far parte di un movimento in continua evoluzione e crescita, con risultati che sono il frutto di tanto lavoro. Dopo la tripletta d'oro al Mondiale Campagna di Yankton, che fa seguito alla vittoria ai World Games, Chiara Rebagliati ripercorre la sua stagione dichiarando tutto il suo amore per questa specialità: "A mio avviso la disciplina field è fondamentale e di supporto anche per la preparazione del tiro alla targa, consiglio di praticarla a tutti gli arcieri".

È stata una stagione internazionale ricchissima di soddisfazioni. Come l'hai vissuta?

"Sicuramente una stagione meravigliosa con tante emozioni. Un anno fitto di appuntamenti, 7 trasferte tra Grand Prix, Coppa del Mondo, Giochi del Mediterraneo, World Games e Mondiali tiro di campagna: nel complesso 7 medaglie da incorniciare, 6 ori e un argento. Posso ritenermi soddisfatta".

Qual è la medaglia che ti ha permesso di raggiungere l'obiettivo che ambivi da tempo?



Accanto, Chiara Rebagliati al tiro nella finale individuale che è valsa il titolo iridato individuale field; a destra, Chiara Rebagliati vincitrice di tre ori al Mondiale field di Yankton



"Dopo la conquista della carta olimpica a squadre nel 2021 ottenuta all'ultima chances ho trovato quella spinta per migliorare a tutto tondo la mia preparazione agli eventi internazionali. Ogni volta che indosso la maglia della nazionale non gareggio solo per me stessa, porto un bagaglio di esperienza, affetti, ricordi e persone che mi hanno cresciuta, formata e supportata arcieristicamente. Per me la maglia azzurra rappresenta una grande responsabilità".

Sei nel gruppo sportivo delle Fiamme Oro dal 2021, con loro un grande percorso tra cui i Giochi di Tokyo. Cosa vuol dire fare parte di un gruppo sportivo così importante?

"L'ingresso nelle Fiamme Oro è stato senza dubbio non un traguardo ma un nuovo punto di partenza. Poter fare parte di questo prestigioso gruppo è stato, ed è tuttora per me, motivo di orgoglio e di impegno quotidiano per portare in alto il nome e i colori del gruppo stesso e dell'Italia. Senza dubbio un supporto fondamentale per la mia crescita agonistica".

Tra i vari tipi di gara, in quale riesci a dare il meglio?

"Se è vero che il nostro sport nasce principalmente come individuale, le mie prime soddisfazioni in maglia azzurra sono arrivate dalle competizioni a squadre: la prima trasferta in assoluto nel 2015 è stato il Campionato Europeo Indoor a Koper dove ho partecipato da senior, nonostante fossi ancora junior abbiamo vinto una medaglia di bronzo a squadre. Le competizioni a squadre e mixed team mi piacciono molto, perché so di non essere sola, ma di poter contare sul supporto delle compagne o del compagno se parliamo di mixed team. Tutto scorre veloce, ci sono poche frecce da tirare singolarmente, quindi tutto deve essere a posto, preciso, curato, dubbi e incertezze non sono ammessi poiché potrebbero influire sul risultato complessivo. Avere la giusta sintonia e costruire un buon spirito di squadra credo sia fondamentale se non essenziale per la buona riuscita di una gara".

Al mondiale di Yankton sei tornata con 3 ori confermandoti al top nel tiro di campagna. Può essere un buon viatico anche in vista delle Olimpiadi? Come ti preparerai in vista delle qualificazioni per i Giochi di Parigi 2024?

"Vincere tre ori a Yankton mi ha dato un feedback positivo, sto lavorando nella giusta direzione. Credo che il campagna sia scuola di tiro e di supporto per il tiro alla targa, infatti lo pratico da sempre proprio perché mi piace molto come disciplina e mi ha sempre portato a dei miglioramenti anche quando tiro a 70 metri. Inoltre, il panorama internazionale del tiro di campagna vede in campo una buona parte degli atleti e delle nazioni con cui ci sfidiamo in



Le azzurre salgono sul primo gradino del podio ai Mondiali di Yankton

Coppa del Mondo ed agli altri eventi targa, anche perché World Archery ha modificato il sistema di calcolo del ranking mondiale assegnando punti anche attraverso la disciplina field. Il 2023 sarà un anno fitto di impegni e il più importante di tutti è ovviamente la qualificazione olimpica. Stiamo lavorando al meglio in vista del Mondiale di qualificazione a Berlino e io ce la metterò tutta!

Quando si raggiungono importanti risultati diventa sempre più dif-

TIRO con L'ARCO di tutto il MONDO

Dean Alberga
Fotografo ufficiale per:
WA, WAE, FITARCO

WWW.DUTCHTARGET.COM

facile riuscire a migliorare in maniera esponenziale, sicuramente questi tre ori hanno confermato che c'è stata una crescita in termini tecnici e di esperienza per quello che riguarda la mia carriera arcieristica. Ogni gara, che porti medaglie o meno, lascia qualcosa di diverso, aspetti positivi e non, nuovi spunti da analizzare e su cui migliorare, l'importante è trovare sempre qualcosa su cui lavorare e cercare di consolidare gli aspetti positivi".

CINZIA NOZIGLIA

Un 2022 impegnativo fino all'ultimo giorno di gara, paura di arrivare stanca e scarica all'ultimo impegno di Yankton, dopo un'estate da assoluta protagonista vissuta prima ai World Games, vinti per la seconda volta, e poi il titolo iridato individuale e il bronzo mixed team ottenuti al Mondiale 3D di Terni. Nonostante la tangibile pressione di chi è stata costretta a gareggiare con i favori del pronostico, anche alla rassegna iridata negli Stati Uniti d'America Cinzia Noziglia è riuscita a sorprendere tutti e ad aggiudicarsi altri successi, collezionando l'oro individuale, quello a squadre e l'argento nel misto con Eric Esposito.

Cinzia è una campionessa appassionata, solida nella sua tempra e unica per il suo carattere di vera sportiva. Ama il Gruppo Sportivo di cui fa parte, le Fiamme Oro, come il suo arco nudo che è un po' come lei, naturale e semplice.

Il 2022 è stata un'annata fantastica: tra World Games, Mondiale 3D e Mondiale di Yankton, i numeri parlano chiaro, così come le medaglie vinte. Il tuo arco nudo è un vero simbolo per queste discipline, come la stessa World Archery ha scritto sul suo sito, definendoti la migliore al mondo.

"È stata un'annata pazzesca, non me l'aspettavo. Sapevo che stavo tirando bene e che il livello delle prestazioni poteva essere buono, ma riuscire a vincere tutte le maggiori manifestazioni a cui ho partecipato non lo avrei mai immaginato. In Italia il livello dell'arco nudo è altissimo e questa è stata una conferma. Diciamo che siamo bravi a prenderci più soddisfazioni rispetto alle altre nazioni".

A quali medaglie tenevi di più e, nonostante tutte le vittorie, c'è stato qualcosa che ti è mancato?



Sotto, Cinzia Noziglia in mira ai Mondiali Field di Yankton; in alto, Cinzia Noziglia mentre effettua il tiro in pendenza verso l'alto. La campionessa ha vinto il titolo iridato arco nudo field a Yankton



"Al Mondiale 3D è mancato il titolo iridato della squadra. Un vero peccato, perché secondo me con Irene Franchini, Giulia Barbaro e la sottoscritta eravamo forti e avremmo potuto arrivare all'oro. Purtroppo durante le eliminatorie abbiamo sbagliato una freccia in più rispetto alle avversarie e non siamo arrivate fino in fondo. Invece la medaglia vinta con la squadra ai Mondiali field era quella che mi mancava e alla quale tenevo tantissimo, anche perché nel 2018 avevamo vinto l'argento, che rappresenta sempre un ottimo risultato, ma ti lascia un po' di amaro in bocca. Quindi sì, è stata la medaglia più voluta e sono felice che insieme a Chiara Rebagliati e Sara Ret siamo riuscite ad esprimere tutte le nostre potenzialità".

Cosa rappresenta per te l'arco nudo di cui sei la punta di diamante?

"Ho iniziato tirando con l'arco nudo per tradizione della società dove sono cresciuta. Mi è piaciuto subito, anche se ho provato a tirare con altri archi, ma rimango fedele a questa divisione perché sei tu a gestire l'arco. Questo è il bello ma anche il brutto dell'arco nudo: non ci sono accessori che possono aiutare o complicare il tiro. È il tiro più semplice, ma andando avanti con il tempo diventa anche il più complesso proprio per questa difficoltà, perché la gestione dell'attrezzo è tutta in mano all'arciere, non viene nulla demandato agli accessori, cosa che può capitare con gli altri archi. Non dico sia il più difficile da utilizzare, però ci vogliono delle abilità diverse rispetto agli altri".

Cinzia Noziglia: dai titoli iridati alla promozione

Non solo vittorie sul campo di gara. La vita di un arciera di alto livello comporta alcune responsabilità e doveri che esulano dalla prestazione agonistica nuda e cruda. Uno tra questi è quello di saper essere ambasciatrice del proprio sport, cercando di avvicinare più persone possibili alla disciplina che si ama.

Cinzia Noziglia ha saputo farsi carico di questo ruolo molto bene, tanto che negli ultimi mesi è stata chiamata a partecipare in trasmissioni televisive conosciute e seguite come "Italia's Got Talent" su Sky e, successivamente, alla nota trasmissione condotta da Amadeus su Rai Uno, "I Soliti Ignoti". In entrambi i casi la sua apparizione televisiva ha destato grande interesse nei confronti del tiro con l'arco, proprio per



la capacità di Cinzia di promuovere il suo sport con grande naturalezza e capacità espositiva.

Stesso discorso quando viene chiamata a rispondere alle interviste, come ha fatto per l'articolo uscito sulla rivista "Natural Style" dove, grazie alla sua testimonianza, sono state approfondite le peculiarità del tiro con l'arco.

"Sono sempre felice di dare il mio contributo per dare visibilità a questo sport, che amo profondamente. Quando serve, ci sono". Queste le parole di Cinzia Noziglia dopo aver visto i numerosissimi messaggi sui social che premiavano la sua presenza alla trasmissione di Amadeus.

Dal 2018 sei parte della famiglia delle Fiamme Oro: quanto ha accresciuto la tua ambizione sportiva far parte di questo gruppo sportivo?

"Far parte delle Fiamme Oro è un onore. Ti offre la possibilità di dedicare tante ore della propria vita al tiro con l'arco e comunque allo sport. I vantaggi sono tanti, si può gestire l'allenamento, ci si può preparare molto meglio. È una grande opportunità che i Gruppi Sportivi offrono allo sport. Posso solo ringraziare: probabilmente senza loro i risultati non sarebbero arrivati. D'altra parte essere parte di un Gruppo Sportivo impone tanta disciplina, elemento fondamentale per ottenere risultati nello sport".

Atleta completa anche dal punto di vista della comuni-

cazione: più volte al centro della promozione del nostro sport, anche attraverso apparizioni televisive. Raccontaci come ti rapporti con il mondo dei media.

"Sono poco social, preferisco essere social dal vivo. Ritengo che queste apparizioni televisive, che ho sempre piacere di fare, spero siano un buon modo per far conoscere la realtà del tiro con l'arco. Viene spesso considerata una disciplina di nicchia, perché è principalmente conosciuta e raccontata quando ci sono le Olimpiadi, quando in realtà è un mondo vario, vivo e di grande cultura sportiva. Le mie esperienze ad Italia's Got Talent e ai Soliti Ignoti spero siano state utili anche per avvicinare una sola persona a questo meraviglioso sport".

Nel box, a sinistra, Amadeus presenta Cinzia Noziglia nella trasmissione di Rai Uno "I Soliti Ignoti"; a destra, Cinzia Noziglia si esibisce a "I Soliti Ignoti"

ZIEL È SPONSOR TECNICO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO



www.ziel.it

ZIEL

TRA NESPOLI E GAZOZ, RIVINCITA RIMANDATA

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery**

Il lungo viaggio della Coppa del Mondo 2022 si conclude a Tlaxcala, in Messico, su un campo delle finali particolarmente difficile allestito nel centro della città e reso spettacolare dal tutto esaurito sugli spalti. Un successo di pubblico e non solo, perché in campo sono scesi i migliori otto arcieri di ogni divisione, divisi tra uomini e donne, al termine delle quattro tappe di Antalya, Gwangju, Parigi e Berlino. Una lunga corsa che ha premiato i vincitori di tappa e coloro che sommando i punti ottenuti nelle varie prove si sono garantiti l'accesso alla fase conclusiva.



Nel remake del match per l'oro di Tokyo, Gazoz supera Nespoli ai quarti, ma la finale di Coppa del Mondo a Tlaxcala la vincono Kim Woojin e An San tra le donne. Nel compound gloria per Sara Lopez e Mike Schloesser

LA GARA DI MAURO NESPOLI - L'unico azzurro che ha raggiunto l'epilogo della competizione è stato Mauro Nespoli, il campione olimpico che nel recurvo ha avuto accesso alle gare di Tlaxcala grazie alla bellissima cavalcata di Berlino. La sesta partecipazione alle finali di Coppa del Mondo non ha purtroppo portato grandi soddisfazioni all'aviere azzurro, che puntava alla vittoria per portarsi a casa uno dei pochi trofei che ancora mancano nel suo nutrito palmarès. La missione non è andata a compimento e così il miglior risultato resta ad oggi l'argento ottenuto in Russia nel 2019 nella finale disputata contro Brady Ellisson. In Messico il sorteggio integrale svolto nella serata di gala di presentazione della finalissima ha composto il tabellone dei

match e ha posto Mauro Nespoli di fronte alla possibilità di prendersi una rivincita a un anno dall'avventura olimpica in Giappone: il suo avversario nei quarti di finale è il turco Mete Gazoz, mai battuto in Coppa del Mondo, e vincente nella finale di Tokyo. Il remake della sfida più importante degli ultimi quattro anni questa volta va in scena a Tlaxcala, ma il risultato non cambia, Nespoli infatti si arrende 7-1. Risultato pesante che però non racconta in maniera perfetta una sfida equilibrata con Gazoz subito in vantaggio (29-28) e poi costretto al pari dall'azzurro (28-28). Le ultime sei frecce però vedono ancora il turco più preciso dell'arciere italiano, capace di chiudere il match con un doppio 29-27. Niente rivincita per l'arciere di Voghera, che naturalmente ci riproverà nel 2023, in una stagione che comunque avrà come primo obiettivo la qualificazione individuale e a squadre alle prossime Olimpiadi di Parigi 2024. Da notare che



alcune delle carte saranno a disposizione proprio nella quarta tappa di Coppa del Mondo a Berlino.

LE FINALI ARCO OLIMPICO – Nel recurvo è, di certo non a sorpresa, dominio coreano in terra messicana. Tra gli uomini la vittoria va al recordman mondiale Kim Woojin che prima batte il padrone di casa Jues Flores 6-0, poi vince in semifinale con il compagno Kim De Jeok 7-1 e infine supera in finale lo spagnolo Avarino Garcia 7-1. Per Kim Woojin nessun set perso a coronamento di una stagione eccellente e un dominio che rappresenta per lui la quarta Coppa del Mondo vinta in carriera, la prima dopo quella del 2018 e tre anni di assenza dalle finali



In alto, la sfida tra Nespoli e Gazoz; in basso, a sinistra, il podio dell'arco olimpico maschile; a destra, il podio compound maschile. Nella pagina a fianco, in alto, la coreana An San oro femminile; al centro, la finale compound femminile; in basso, gli atleti del recurvo maschile durante il sorteggio nella serata di gala di presentazione della finale



NOVITÀ ASTE IN CARBONIO

ENJOY

GASPRO ENJOY 4.2 FULL CARBON

4.2 FULL CARBON

Divertirsi a tirare con l'arco è l'obiettivo di Enjoy, un'asta indoor - outdoor di diametro sottile (4.2mm interno) ottima per archi olimpici, barebow e compound. Full Carbon, rettilineità garantita +/-0.0003" e tolleranza di peso +/-1 grano.
Spine: 1800, 1500, 1300, 1100, 1000, 900, 800, 700, 600, 500, 400.

4.2 MM
32"
+/- 0.003

EVENT

GASPRO EVENT 4.2 30T CARBON

4.2 30T CARBON

Event è l'asta in carbonio perfetta per ogni evento! Consigliata per outdoor, ottima anche per indoor, adatta a tutti i tipi di archi compound, olimpici e barebow. Realizzata con carbonio ad alto modulo qualità 30 TON, diametro interno 4.2mm, selezionate e raggruppate in una serie di 12 aste di precisione assoluta. Rettilineità garantita +/-0.001" e tolleranza di peso +/-1 grano.
Spine: 1300, 1200, 1100, 1000, 900, 800, 700, 600, 500, 400.

4.2 MM
32"
+/- 0.001

ENERGY

GASPRO ENERGY 8.0 24T CARBON

8.0 24T CARBON

L'asta ideale per la massima precisione a 18 metri indoor. Sviluppata con la tecnologia carbonio 24 TON che garantisce un'ottima leggerezza e consistenza, tiro dopo tiro. Specifiche per arco compound, ottime per archi olimpici e barebow. Diametro interno 8mm e diametro esterno adatto al regolamento World Archery. Rettilineità garantita +/-0.001" e tolleranza di peso +/-1 grano.
Spine: 600, 500, 400, 300.

8.0 MM
32"
+/- 0.001

L'analisi dell'azzurro

Mastica amaro dopo la sfida con Mete Gazoz, Mauro Nespoli: "Si trattava di una finale con atleti di altissimo livello. Era necessario essere perfetti e purtroppo così non è stato. Ho avuto rigidità dalla prima all'ultima freccia, con tempi di mira decisamente lunghi, difficoltà al passaggio sotto clicker con conseguenti tremori sulla linea ed errori sul bersaglio".

La finale è comunque un premio per una stagione brillante ma non semplice in campo e fuori: "Dopo Tokyo ho alzato molto le mie aspettative, mi sono caricato di pressioni in vista delle prossime Olimpiadi di Parigi. Se a livello individuale sono il direttore d'orchestra, la mancata qualificazione della squadra è pesata sulla federazione e anche io ne ho risentito, così come i miei compagni. Inoltre a Voghera abbiamo avuto alcune vicissitudini con la struttura di allenamento che ancora non hanno trovato soluzione definitiva. Per quanto si cerchi di lasciare tutto fuori dalla linea di tiro, alcune volte ci si riesce, altre no. La scelta di utilizzare questo anno come recupero in vista del biennio che ci attende in vista della qualificazione per i Giochi non mi ha dato spalle abbastanza larghe per passare sopra a tutto, anche se lo avrei dovuto mettere in conto. Queste non vogliono essere né scuse, né alibi, solo un'ulteriore presa di consapevolezza. Una volta in più il tiro con l'arco dimostra di essere uno sport di equilibrio, non solo tecnico e fisico, soprattutto psicologico e ambientale."



Qui sopra, Mauro Nespoli e Vanessa Landi durante il match con Gazoz; in alto, Sara Lopez firma il record di vittorie. Sono 7 i successi nella finale di World Cup. Nella pagina a fianco, l'esultanza di Mike Schloesser

di World Cup. Un ritorno in grande stile per l'arciere due volte oro olimpico. Il bronzo è stato vinto da Mete Gazoz 6-4 in finale contro Kim De Jeok.

Successo coreano anche al femminile dove non si ferma l'ascesa della 21enne An San. Dopo le tre medaglie d'oro alle Olimpiadi di Tokyo l'arciere sudcoreana si toglie anche la soddisfazione di portarsi a casa la prima Coppa del Mondo in carriera. Il suo percorso la vede vincente 7-3 con la britannica Bryony Pitman, poi 6-0 sulla padrona di casa Alejandra Valencia e infine 6-4 sulla compagna di squadra Choi Misun. A salire sul terzo gradino del podio è l'atleta di Taipei Chia-Mao Peng con il 7-3 su Valencia.

LE FINALI DEL COMPOUND - Poche sorprese anche nel compound dove a vincere la coppa sono i favoriti della vigilia



Mike Schloesser e Sara Lopez.

L'olandese, dominatore della stagione vince la quarta Coppa del Mondo in carriera nonostante in semifinale rischi e non poco per un problema tecnico durante una delle ultime frecce. Un piccolo spavento e poco più perché nell'ultima sfida "Mr Perfect" si conferma tale con il 150-149 sul francese Nicolas Girard. In precedenza Schloesser aveva vinto 147-145 con il messicano Miguel Becerra e 149-149 (10*-10) con lo statunitense James Lutz. Prima volta assoluta sul podio per Jean Pizarro, arciere di Porto Rico, che si prende il bronzo con il 150-146 su Becerra.

In campo femminile vince invece Sara Lopez, raggiungendo l'incredibile record che la incorona per la settima volta regina della competizione. La colombiana sfida in finale l'atleta che per tutta la stagione aveva sbaragliato la concorrenza, la britannica Ella Gibson, in un match che promette anche in futuro una spettacolare rivalità. L'arciere inglese, arrivata in Messico come numero 1 al mondo, aveva infatti vinto contro Lopez sia ai Mondiali che nella tappa di Medellin e si presentava ai nastri di partenza della gara di Tlaxcala forte degli ori vinti a Parigi e Antalya. Un bottino straordinario che però non ha inciso sulla sfida portata a casa dalla sudamericana per 148-146 in un finale pazzesco in cui le ultime due volée finiscono entrambe 30-30. Bronzo alla colombiana Alejandra Usquiano con il 144-142 sulla padrona di casa Andrea Becerra. ●

I NUMERI

- **41** Su 45 le frecce sul "10" di Mike Schloesser
- **32** In totale gli incontri delle finali
- **12** Le medaglie assegnate in Messico
- **7** Le finali di Coppe vinte da Sara Lopez
- **6** Le finali disputate da Mauro Nespoli
- **3** I quarti posti dei padroni di casa del Messico
- **3** Su 6 le medaglie vinte dalla Corea del Sud nel ricurvo
- **2** I giorni di gara a Tlaxcala



Tutti i finalisti

Questi i migliori arcieri del mondo che si sono guadagnati la finalissima di Tlaxcala. Nel ricurvo maschile, oltre a Mauro Nespoli, sono scesi in campo il campione olimpico Mete Gazoz (TUR), Brady Ellison (USA), numero uno del mondo e capace di vincere la Coppa del Mondo per ben cinque volte, i vincitori delle tappe di Antalya e Parigi, lo spagnolo Miguel Alvarino Garcia e il brasiliano Marcus Dalmeida, il primatista mondiale Kim Woojin, l'altro coreano Kim Je Deok e il padrone di casa Jesus Flores.

Nel femminile erano in gara le coreane Choi Misun e An San, le arciere di Taipei Kuo Tzu Ying e Peng Chia-Mao, la tedesca Katharina Bauer, la britannica Bryony Pitman, la giapponese Au Utano e la messicana Alejandra Valencia.

Nel compound maschile oltre all'olandese Mike Schloesser, gli statunitensi Braden Gellenthien e James Lutz, il messicano Miguel Becerra, i francesi Nicolas Girard e Jean Philippe Bouch, il danese Mathias Fullerton e l'arciere di Porto Rico Jean Pizarro.

Nel femminile la colombiana Sara Lopez e la compagna di nazionale Alejandra Usquiano, la britannica Ella Gibson, le messicane Dafne Quintero e Andrea Becerra, l'estone Lisell Jaatma, la coreana Kim Yunhee e la danese Tanja Gellenthien.

LA TECARTEAPIA DEFINITIVA

www.fisiowarm.com

David Pasqualucci - Campione del Mondo

Chiara Barbi - Fisioterapista FITARCO



ITALIA PRIMA NELLA PATRIA DI ROBIN HOOD

di **Guido Lo Giudice** - Foto **World Archery Europe**

Primo posto nel medagliere per gli azzurri nella finale della European Para-Archery Cup di Nottingham. Gli azzurri hanno messo in bacheca 5 ori, 3 argenti e 1 bronzo

Che la stagione della Nazionale Paralimpica fosse cominciata col piede giusto si era capito fin dal Mondiale outdoor disputato in pieno inverno a Dubai, dove gli azzurri avevano collezionato 6 podi e il terzo posto nel medagliere. Un avvio che ha poi premiato il lavoro del gruppo azzurro anche negli impegni successivi: primo posto nel medagliere alla Para-Archery Cup di Nove Mesto, primo posto nel medagliere anche agli Europei di Roma, dove sono stati definiti i finalisti per la finale della European Para-Archery Cup che si

è disputata a settembre a Nottingham, in Gran Bretagna, nella patria di Robin Hood. E in questa importante occasione che andava a concludere la stagione agonistica internazionale l'Italia ha nuovamente dato mostra delle sue qualità, riuscendo a portarsi a casa nel complesso nove medaglie. Sono 5 gli ori arrivati grazie alle prestazioni da incorciare delle donne: nel ricurvo open vince l'iridata Enza Petrilli, nel compound Maria Andrea Virgilio in finale contro Eleonora Sarti che si prende l'argento e nel W1 vince Asia Pellizzari. A questi primi posti si aggiungono il podio delle squadre miste: gli azzurri festeggiano l'oro nell'olimpico (Travisani, Petrilli) e nel W1 (Pellizzari, Tonon), mentre gli argenti vanno a Stefano Travisani nel ricurvo e al mixed team compound (Bonacina, Virgilio), cui si aggiunge il bronzo nel W1 di Paolo Tonon che supera nel derby italiano Francesco Tomaselli, quarto così come Matteo Bonacina nel compound.



Azzurri primi nel medagliere nella finale della Para-Archery Cup di Nottingham



ITALIA PRIMA NEL MEDAGLIERE - La classifica per Nazioni vede quindi l'Italia prima tra le concorrenti che si erano guadagnate la finale del circuito. Il gruppo guidato dal direttore tecnico Willy Fuchsova, coadiuvato dal coach Fabio Fuchsova e dal-



A sinistra, la finale tutta italiana del compound femminile tra Maria Andrea Virgilio (oro) ed Eleonora Sarti (argento); a destra, Paolo Tonon e Asia Pellizzari vincono la finale del misto W1

la fisioterapista Chiara Barbi, è tornato in Italia con un bottino complessivo di 5 ori, 3 argenti e 1 bronzo, davanti ai padroni di casa della Gran Bretagna che di medaglie se ne prendono 8 (3 ori, 1 argento e 4 bronzi) e alla Francia, terza con un oro.



A sinistra, l'abbraccio tra Virgilio e Sarti al termine della finale; a destra, Enza Petrilli conquista l'oro individuale ricurvo femminile



ZIEL
HEALTHY TECHNOLOGY

X-PRO

sconto 10%

Reservato agli iscritti Fitarco per gli acquisti sul sito www.ziel.it con il codice sconto **fitarco_22**

FITARCO



A sinistra, Matteo Bonacina conclude al quarto posto nel compound open; a destra, sopra, Eleonora Sarti, argento nel compound open; sotto, Stefano Travisani, argento nel recurvo open individuale



LE FINALI INDIVIDUALI – Andando ad analizzare i risultati delle finali nel dettaglio, nel recurvo la medaglia d'oro se la guadagna la campionessa del mondo in carica Vincenza Petrilli che conquista la vittoria con un 7-3 sulla polacca Milena Olszewska, mentre termina con l'argento la corsa di Stefano Travisani che in questa occasione non riesce a superare il francese Guillaume Toucoulet come aveva fatto nella finale per il bronzo agli Europei paralimpici di Roma. Il transalpino vince la sfida 7-3. La finale per l'oro compound femminile è una questione tutta azzurra tra Maria Andrea Virgilio ed Eleonora Sarti: a spuntarla è la prima con il risultato di 135-132, mentre il vicecampione europeo Matteo Bonacina si ferma al 4° posto, superato dallo slovacco Marcel Pavlik 138-137.

A festeggiare un altro oro ci ha poi pensato Asia Pellizzari nel

W1 grazie al 126-125 rifilato in finale all'atleta della Repubblica Ceca Tereza Brandtlova. Nel maschile la finale per il bronzo è un derby tutto italiano: ad aggiudicarselo è Paolo Tonon che supera Francesco Tomaselli 129-118.

LE FINALI MIXED TEAM - Il mixed team dell'arco olimpico composto dagli iridati Petrilli-Travisani si è guadagnato l'oro battendo 5-1 la Polonia (Olszewska, Cizek), così come i campioni europei Tonon e Pellizzari dominano la finale del W1, vincendo sul duo della Gran Bretagna (Kingstone, Saych) 144-125, mentre nel compound i vicecampioni continentali Bonacina e Virgilio sono d'argento, battuti in finale dai padroni di casa inglesi (Paterson, Harris) dopo lo spareggio 149-149 (20-18).

La stagione della Nazionale Paralimpica si è chiusa con questa trasferta e, ancora una volta, il gruppo azzurro ha dimostrato



Paolo Tonon e Francesco Tomaselli al termine del derby azzurro per il bronzo W1

I NUMERI

- **28** Gli arcieri che si sono guadagnati la finale
- **9** Le Nazioni rappresentate a Nottingham
- **9** Le medaglie conquistate dall'Italia
- **8** I podi della Gran Bretagna
- **8** Gli arcieri azzurri in gara
- **5** Gli ori vinti dagli italiani

Enza Petrilli e Stefano Travisani ricevono il Collare d'Oro

Il Presidente Scarzella, il dt Fuchsova, Travisani e Petrilli alla cerimonia dei Collari d'Oro

(di Marco D'Inca) Cambiano i riconoscimenti, ma il materiale è sempre lo stesso: oro. Dopo il trionfo iridato a Dubai, i campioni del tiro con l'arco paralimpico si sono meritati la massima onorificenza sportiva conferita dal CONI e dal Comitato Italiano Paralimpico. Di chi si parla? Ovvio, di Stefano Travisani (open mixed team) e Vincenza Petrilli (oltre al mixed team, iridata pure nell'individuale).

A tenere a battesimo la cerimonia, svolta a Roma lo scorso 14 novembre e trasmessa in diretta televisiva su Rai 2, hanno pensato il Presidente del CONI, Giovanni Malagò, il Presidente del Comitato italiano paralimpico, Luca Pancalli, e il neo ministro dello Sport, Andrea Abodi. «C'è un organo del corpo – ha affermato proprio il ministro – che indica alla perfezione lo stato della nostra salute: è il cuore. Il mio, oggi, segnala emozioni forti».

Emozioni che ha vissuto pure Vincenza Petrilli, chiamata sul palco dai presentatori Arianna Secondini e Marco Franzelli: «Questo è stato l'anno delle prime volte – ha sorriso "Enza" -. E delle prime medaglie. Mi ritengo fortunata perché ho avuto in Stefano Travisani un grande punto di riferimento. Insieme abbiamo lavorato per portare a casa dei risultati importanti».

A proposito di Travisani, non è mancato un passaggio su una delle fonti d'ispirazione per Stefano: Alex Zanardi. «Ho avuto il piacere di incontrarlo – sono state le parole dell'arciere azzurro –; Alex è uno dei tanti ad avermi dato forza, nel mio momento peggiore. La forza di risollevarmi, di rialzarmi e di essere ancora qui». Non è la prima volta, peraltro: il primo Collare d'Oro di Travisani risale al 2017, l'anno dell'esordio al Campionato mondiale di Pechino, dove è riuscito a conquistare il titolo iridato nel misto con Elisabetta Mijno.

Ecco perché, nel momento in cui scorrono i titoli di coda sulla cerimonia arricchita da tantissimi campioni (da Benedetta Pilato a Gregorio Paltrinieri, passando per "Pecco" Bagnaia), la sensazione è netta, unanime, concreta: in futuro, sul palcoscenico dei Collari d'Oro, ci potrebbe essere ancora ampio spazio per Stefano, Vincenza e altri azzurri del tiro con l'arco.



di essere ai vertici mondiali. Dopo le trasferte gli azzurri non si sono fermati, visto che sono partiti i numerosi raduni tecnici che precedono la prossima stagione outdoor. L'Italia in questa stagione ha inserito forze fresche nel gruppo e sa che, risultati alla mano, il percorso intrapreso è quello giusto. L'inverno

permetterà a tutti di prepararsi al meglio in vista della nuova stagione: sono già stati numerosi i raduni svolti tra Cantalupa e Rovereto. I programmi di lavoro sono ben delineati e il percorso verso Parigi 2024 è tracciato. Come sempre, sarà il campo a dare il responso. ●



CASA SEMPLICE
di Alleanza

La meraviglia è di casa.
La soluzione Alleanza per **proteggere l'abitazione, chi la vive e ciò che contiene.**

MESSAGGIO PUBBLICITARIO Prima della sottoscrizione leggere il Set informativo disponibile nelle Agenzie Alleanza e su www.alleanza.it. I Servizi Casa Smart sono offerti da Generali Jeniot S.p.A.



Speciale Promo

Se scegli Casa Semplice **dal 09/05 al 31/08/2022** riceverai lo sconto della prima mensilità di premio!



Inquadra il QR Code con la fotocamera del tuo smartphone e scopri di più.

Hai bisogno di più informazioni? Rivolgiti al Consulente Alleanza per chiarire ogni aspetto.

Agenzia di Pinerolo
Corso Torino 15 - Tel. 0121 397787



FITARCO-FISDIR: RINNOVATO IL PROTOCOLLO D'INTESA

di **Guido Lo Giudice**

Lo scorso 20 ottobre, presso gli uffici federali, è stato rinnovato il Protocollo d'intesa tra FITARCO e FISDIR - Federazione Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazionali, che avrà durata biennale

È stato prorogato fino al 31 dicembre 2024 il Protocollo d'intesa tra Federazione italiana tiro con l'arco e Federazione sport paralimpici degli intellettivo relazionali, al termine dell'incontro svoltosi a Roma, presso gli uffici federali, tra il Presidente FITARCO Mario Scarzella e il Presidente FISDIR Marco Borzacchini.

Dopo il primo accordo stipulato il 7 agosto 2020, il movimento arcieristico per atleti con doppio tesseramento FITARCO-FISDIR

è molto cresciuto, come ha testimoniato l'incremento dei partecipanti dell'ultimo campionato disputato a settembre a Roma, sia per quantità di atleti che di Società iscritte. Il nuovo protocollo ricalca in gran parte il precedente accordo, con alcuni cambiamenti in favore dei nuovi tesserati, come ad esempio l'abbassamento della tassa di iscrizione, che è passata da 10 a 5 euro. Queste le parole del Presidente FISDIR dopo la firma dell'accordo: "Il nostro movimento è in continua crescita, ce lo dicono i numeri generali di questa stagione: in tutto il 2022 abbiamo superato la soglia dei 3000 partecipanti. Anche la qualità delle prestazioni è migliorata e in questo caso sono i risultati internazionali a dimostrarlo".

Marco Borzacchini approfondisce poi il rapporto instaurato dal movimento FISDIR con il mondo arcieristico: "Il discorso legato alla crescita è valido anche per il tiro con l'arco, visto che ai Campionati italiani disputati a Roma sul campo degli Arcieri Tor

Un successo i tricolori FISDIR-FITARCO

Di questa seconda edizione del Campionato italiano di tiro con l'arco FISDIR non si ricorderà solo l'incremento numerico di società partecipanti e arcieri in gara, ma soprattutto il clima che si è respirato al "Flaminio Real" di Roma. Questo perché la sinergia tra FISDIR e FITARCO sta portando entusiasmo e consapevolezza nelle compagnie che al loro interno già da tempo vedevano la presenza di arcieri con disabilità intellettivo relazionale, che ora hanno modo di poter gareggiare in competizioni ufficiali.

Una collaborazione a favore degli atleti, dimostrata dalla presenza del Presidente FISDIR Marco Borzacchini e del Consigliere federale FITARCO Vittorio Polidori. Sotto la supervisione del Referente Tecnico Nazionale Marina Lanzetta, 25 arcieri si sono sfidati in tre categorie: principianti (10 metri), base (15 metri), avanzato (18 metri) sul campo degli Arcieri Tor di Quinto, organizzatori dell'evento.

I titoli italiani sono andati a Marco Spanu (Speedy Sport - 395 punti) e Irene Cabras (Speedy Sport - 370 punti) per la categoria principianti, ad Alfonso Bruno Giordano (Pol. Baupark - 452 punti) e Aurora Pappalardo (Fiamma Mico Riposto - 397 punti) per la categoria base e ad Alessandro Capotosti (Antares - 387 punti) per la categoria avanzato, al termine di un duello entusiasmante con Massimiliano Zannini (La Lepre e la Tartaruga - 373 punti).

Doppietta per la Speedy Sport anche nelle classifiche per società, relative alle competizioni principianti dedicate alla distanza dei 10 metri. Il club



sardo si aggiudica il titolo sia al maschile che al femminile, mettendo un punto esclamativo a un'edizione vissuta da protagonisti.

E, tra i protagonisti della giornata, si è aggiunta anche la presenza dell'arciera della Nazionale Olimpica Tanya Giaccheri, presente sul campo come "tecnico-partner" del suo giovane allievo, Riccardo Ceragalli, che ha esordito ai tricolori con la maglia degli Arcieri Bosco delle Querce. Sicuramente il successo ottenuto nel 2022 sarà un ulteriore trampolino di lancio per la prossima edizione dei Tricolori che, come auspicato sia dal Presidente Scarzella che dal Presidente Borzacchini, ha buone possibilità di approdare a Firenze dove sono già previsti i Campionati italiani Para-Archery. Se tutto andrà in porto, sarebbe un momento di condivisione importantissimo tra i due movimenti. È infatti attraverso queste scelte che si può davvero parlare di integrazione.



Il Presidente FITARCO Mario Scarzella e il Presidente FISDIR Marco Borzacchini firmano il protocollo d'intesa che scadrà nel 2024. Nella pagina a fianco, nel box, la linea di tiro del 2° Campionato italiano FISDIR-FITARCO sul campo degli Arcieri Tor di Quinto di Roma



**IDEE E SOLUZIONI
per fermare le frecce**
Questo cavalletto
permette ad una sola persona
la sistemazione e rotazione
dei battifreccia



www.memdiana.it

L'azzurra Tanya Giaccheri ai Campionati FISDIR-FITARCO 2022 al seguito del suo giovane allievo. Sotto, nel box, i docenti e i partecipanti al Corso per Tecnici con specializzazione Para-Archery alla Scuola dello Sport

di Quinto abbiamo assistito a prestazioni migliori rispetto alla precedente edizione, oltre a contare un evidente incremento di arcieri e Società impegnate, arrivate da tutta Italia. I margini di sviluppo sono ancora molti e per questo sono felice che il Presidente Scarzella abbia voluto prolungare e migliorare il protocollo d'intesa per favorire uno sviluppo ancora maggiore del movimento arcieristico che si appoggia alle nostre Società. L'obiettivo da raggiungere? Sarebbe un grande risultato quello di affiancare i campionati italiani FISDIR-FITARCO ai tricolori Para-Archery, portandoli nello stesso luogo e facendoli disputare nelle stesse giornate per raggiungere un'integrazione totale". Sulla stessa lunghezza d'onda il Presidente FITARCO, Mario Scarzella: "Sono molto soddisfatto perché attraverso la sottoscrizione del protocollo si è avviato uno sviluppo di questa attività che riteniamo necessaria e sono felice che nei prossimi due anni si possa proseguire questo impegno e approfondirlo sempre di più. Da parte nostra massimo supporto ad ogni iniziativa e un ringraziamento a chi, fin da subito, si è dedicato a questo movimento, come la nostra responsabile dell'attività FISDIR-FITARCO Marina Lanzetta, che da anni lavora con ragazzi con questo tipo di disabilità".

Uno degli obiettivi della FITARCO è di dare la giusta visibilità all'impegno di atleti, tecnici, società e famiglie: "Faremo ciò che è nelle nostre possibilità per dare a questo movimento lo spazio che merita – prosegue Scarzella –. Sono d'accordo sul fatto che dobbiamo trovare la strada giusta per portare ai Campionati italiani Para-Archery anche gli arcieri FISDIR. Proveremo a



farlo già nel 2023 in occasione dei tricolori che disputeremo a Firenze. Naturalmente dobbiamo accompagnare ogni iniziativa con un approfondito lavoro che riguarda la formazione dei nostri tecnici. Già in occasione dell'ultimo corso per tecnici con specializzazione sull'attività arcieristica paralimpica abbiamo inserito tra le materie le nozioni utili per gestire arcieri con difficoltà intellettivo-relazionali. Abbiamo già previsto altri corsi per i nostri tecnici sempre con approfondimenti di questo genere, con l'obiettivo di avere persone sempre più preparate nei nostri sodalizi, che ci permettano di avere la maggior copertura possibile in tutta Italia, in maniera che le nostre Società possano accogliere, saper gestire e far crescere gli atleti con tesseramento FISDIR". ●

"Tecnici per arcieri paralimpici": boom di iscritti al corso

(di Marco d'Inca) Un grande successo in termini di partecipazione e di interesse: il corso di specializzazione "Tecnici per arcieri paralimpici" registra il pieno di iscritti. Anzi, va oltre. Perché l'appuntamento svolto a novembre è la seconda proposta realizzata nel 2022 dalla FITARCO e, anche in questo caso, le richieste sono state ampiamente superiori ai posti disponibili. **AZZURRI** – I tre giorni di approfondimenti, andati in scena al Centro di preparazione olimpica "Giulio Onesti Acqua Acetosa", sono stati nobilitati da una trentina di partecipanti: fra loro, alcuni atleti della Nazionale, come Irene Franchini e Giuseppe Seimandi. Oltre a un olimpionico "in lista di attesa": Mauro Nespoli.



FORMAZIONE – Per la Federazione italiana di tiro con l'arco è di assoluta importanza proseguire il lavoro sulla formazione, in modo da poter contare su tecnici pronti e preparati ad accogliere atleti paralimpici nelle varie società: in tutto lo Stivale, isole comprese. In questo senso, tra i vari aspetti presi in esame, è stato nuovamente inserito l'approfondimento relativo agli arcieri con disabilità intellettiva e relazionale, sulla scia del rinnovo legato al protocollo d'intesa tra FITARCO e FISDIR.

I PROTAGONISTI – Entrando nel dettaglio, i corsisti ammessi erano Alessandro Albanese, Aniello Liovero, Roberto Basaglia, Enrico Brizza, Fabrizio Canazza, Daniela Caprino, Paolo Carlini, Stefano Colaiacovo, Danilo Cruciani, Pasquale Del Piano, Benedetto Didonna, Alessandro Fani, Rodolfo Felici, Antonino Gatto Fioravante, Carmine Giordano, Massimo Giovannuc-

ci, Piero Giuseppe Groia, Giovanni Mangilia, Alfredo Maresca, Giuseppe Pinnetta, Mauro Quintano, Enrico Rebagliati, Stella Rossi, Luciano Rossi, Fabio Rotella, Daniele Sparagna, Fabrizio Treglia e Alberto Venturelli, oltre agli azzurri Seimandi e Franchini.

IN ATTESA – "In attesa", e pronti a diventare tecnici, anche Carmela Lenzo, Gabriele Tarletti, Saverio Rizzitano, Davide Montanino, Andrea Nappi, Evelina Cataldo, Emanuele Garofoli, Luciano Cianchi, Bernardino Conti, Elisa D'Alessandri, Guya Maria Gianni Nelli, Marco Zapparoli, Michele Manfroni, Giuliano Venturelli, Marco Fani, Alfredo Vettori, Salvatore Campolo, Cristiano Carosso, Claudio Perrotta, oltre al già citato Mauro Nespoli. Probabilmente chi non è riuscito a partecipare in questa sessione avrà un'altra opportunità con il corso previsto nel mese di marzo del 2023.

TUTELIAMO IL DANNEGGIATO

Da oltre 25 anni noi di **Giesse Risarcimento Danni** assistiamo le persone che hanno subito lesioni gravi o gravissime e i loro familiari, tutelandoli nei confronti dei responsabili al fine di ottenere il **giusto risarcimento**.

Numero Verde **800-125530** WWW.GIESSSE.INFO    


GIESSSE
RISARCIMENTO DANNI

I PODI INTERNAZIONALI DEGLI AZZURRI 2022

Campionati Europei Indoor

Lasko (SLO) 14/19 febbraio 2022

Ind	OL	SF	LANDI Vanessa	ARGENTO
Ind	AN	SF	NOZIGLIA Cinzia	ORO
Ind	AN	SF	ROVATTI Fabia	ARGENTO
Ind	AN	SF	TURELLO Laura	BRONZO
Ind	OL	JM	BALSAMO Matteo	ARGENTO
Ind	AN	JM	MORRA Davide	ORO
Sq	OL	SM	MUSOLESI Federico	BRONZO
Sq	OL	SM	NESPOLI Mauro	BRONZO
Sq	OL	SM	PAOLI Alessandro	BRONZO
Sq	CO	SF	FRANCHINI Irene	BRONZO
Sq	CO	SF	RONER Elisa	BRONZO
Sq	CO	SF	TONIOLI Marcella	BRONZO
Sq	AN	SM	BARBIERI Simone	ARGENTO
Sq	AN	SM	BASTERI Valter	ARGENTO
Sq	AN	SM	BELLOTTI Daniele	ARGENTO
Sq	AN	SF	NOZIGLIA Cinzia	ORO
Sq	AN	SF	ROVATTI Fabia	ORO
Sq	AN	SF	TURELLO Laura	ORO
Sq	OL	JF	COMPAGNO Chiara	ARGENTO
Sq	OL	JF	DI FRANCESCO Roberta	ARGENTO
Sq	OL	JF	LANDI Ginevra	ARGENTO
Sq	CO	JF	BAZZICHETTO Elisa	BRONZO
Sq	CO	JF	MOCCIA Andrea Nicole	BRONZO
Sq	CO	JF	SERAFINI Martina	BRONZO

Campionati Mondiali Para-Archery

Dubai (UAE), 20/27 febbraio 2022

Ind	CO	Open F	VIRGILIO Maria Andrea	ARGENTO
Ind	OL	Open F	PETRILLI Vincenza	ORO
Doppio	OL	F	FLORENO Veronica	ORO
Doppio	OL	F	PETRILLI Vincenza	ORO
Sq Mix		W1	PELLIZZARI Asia	ARGENTO
Sq Mix		W1	DEMETRICO Salvatore	ARGENTO
Sq Mix	OL	Open	PETRILLI Vincenza	ORO
Sq Mix	OL	Open	TRAVISANI Stefano	ORO
Ind	V1		PIRAN Daniele	BRONZO

World Cup (1ª prova)

Antalya (TUR) 18/24 aprile 2022

Sq	OL	M	NESPOLI Mauro	ARGENTO
Sq	OL	M	PAOLI Alessandro	ARGENTO
Sq	OL	M	PASQUALUCCI David	ARGENTO

Grand Prix Europeo (1ª prova)

Plovdiv (BUL), 3/8 maggio 2022

Ind	OL	F	REBAGLIATI Chiara	ORO
Ind	CO	M	COSTANTINO Leonardo	ARGENTO
Sq	OL	M	BELLI Yuri	ARGENTO
Sq	OL	M	MANDIA Massimiliano	ARGENTO
Sq	OL	M	MORELLO Marco	ARGENTO
Sq	OL	F	DI FRANCESCO Roberta	ORO
Sq	OL	F	LANDI Vanessa	ORO
Sq	OL	F	REBAGLIATI Chiara	ORO

Italia da applausi

di Guido Lo Giudice

L'Italia del tiro con l'arco ha concluso la stagione internazionale 2022 con un bottino da applausi. I meriti vanno naturalmente spartiti tra tutti gli arcieri azzurri: dai senior alle giovanili, passando per le varie divisioni e discipline. Dagli olimpici ai compound, dagli specialisti del field e del 3D, passando per allievi e juniores, tutti hanno dato il loro contributo per mantenere l'Italia in cima alle graduatorie mondiali. Merito che va condiviso senza dubbio con direttori tecnici e coach della Nazionale, con i membri dello staff, oltre che con i tecnici personali degli atleti e la dirigenza federale: ognuno, per quanto gli competeva, ha fatto il possibile per permettere ai protagonisti sul campo di rendere al meglio. E i loro sforzi sono stati ripagati dalle prestazioni.

Su 17 eventi internazionali disputati l'Italia ha collezionato la bellezza di 112 medaglie. Un numero da capogiro considerando che gli impegni affrontati sono stati nella gran parte dei casi eventi di livello molto alto, come Mondiali, Europei e manifestazioni a tappe di prima grandezza come la World Cup.

Il computo delle medaglie complessive dice che gli azzurri hanno portato nella già nutrita bacheca FITARCO 44 ori (22 individuali e 22 a squadre), 43 argenti (19 individuali e 24 a squadre) e 25 bronzi (14 individuali e 11 a squadre).

Un grandissimo successo se si pensa che solamente in una singola occasione, nella terza tappa di Coppa del Mondo disputata a Parigi, l'Italia è rimasta a bocca asciutta.

Se le medaglie che possono essere ascritte alla divisione olimpica sono nel complesso 41 con tanto di titolo europeo del trio maschile, cui si aggiungono un oro, tre argenti e un bronzo ai Giochi del Mediterraneo, una nota di merito la merita anche la divisione compound che ne ha vinte 35, che diverrebbero 41 se ci

Sq	CO	M	COSTANTINO Leonardo	BRONZO
Sq	CO	M	DELLA STUA Valerio	BRONZO
Sq	CO	M	PAGNI Sergio	BRONZO
Sq	CO	F	BAZZICHETTO Elisa	ORO
Sq	CO	F	RONER Elisa	ORO
Sq	CO	F	TONIOLI Marcella	ORO
Sq	CO	Mix	RONER Elisa	ORO
Sq	CO	Mix	PAGNI Sergio	ORO

World Cup (2ª prova)

Gwangju (KOR) 17/22 maggio 2022

Sq	OL	M	NESPOLI Mauro	ARGENTO
Sq	OL	M	PAOLI Alessandro	ARGENTO
Sq	OL	M	PASQUALUCCI David	ARGENTO

Campionati Europei Targa

Monaco (GER) 6/12 giugno 2022

Sq	OL	M	NESPOLI Mauro	ORO
Sq	OL	M	PAOLI Alessandro	ORO
Sq	OL	M	MUSOLESI Federico	ORO
Sq	CO	F	RET Sara	ARGENTO
Sq	CO	F	RONER Elisa	ARGENTO
Sq	CO	F	TONIOLI Marcella	ARGENTO
Sq	OL	Mix	ANDREOLI Tatiana	BRONZO
Sq	OL	Mix	NESPOLI Mauro	BRONZO

Giochi del Mediterraneo

Oran (ALG) 27 giugno/2 luglio 2022

Ind	OL	M	MUSOLESI Federico	ORO
Ind	OL	F	BOARI Lucilla	ARGENTO
Ind	OL	M	NESPOLI Mauro	BRONZO
Sq	OL	F	ANDREOLI Tatiana	ARGENTO
Sq	OL	F	BOARI Lucilla	ARGENTO
Sq	OL	F	REBAGLIATI Chiara	ARGENTO
Sq	OL	Mix	BOARI Lucilla	ARGENTO
Sq	OL	Mix	NESPOLI Mauro	ARGENTO

European Para-Archery Cup (1ª prova)

Novo Mesto (CZE), 2/10 luglio 2022

Ind	OL	F	PETRILLI Vincenza	ORO
Ind	CO	M	BONACINA Matteo	ARGENTO
Ind	CO	F	VIRGILIO Maria Andrea	BRONZO
Ind		W1	PELLIZZARI Asia	ORO
Ind	VI 2/3		PIRAN Daniele	ORO
Ind	VI 2/3		VACCARO Giovanni Maria	ARGENTO
Doppio	CO	M	BONACINA Matteo	ORO
Doppio	CO	M	CANCELLI Giampaolo	ORO
Doppio	CO	F	SARTI Eleonora	BRONZO
Doppio	CO	F	VIRGILIO Maria Andrea	BRONZO
Doppio	OL	M	TRAVISANI Stefano	ORO
Doppio	OL	M	VERZINI Giuseppe	ORO
Doppio	OL	Open	FLORENO Veronica	ORO
Doppio	OL	Open	PETRILLI Vincenza	ORO
Sq Mix	OL	Open	PETRILLI Vincenza	ORO
Sq Mix	OL	Open	TRAVISANI Stefano	ORO
Doppio		W1 M	TOMASELLI Francesco	ARGENTO
Doppio		W1 M	TONON Paolo	ARGENTO
Sq Mix		W!	PELLIZZARI Asia	BRONZO
Sq Mix		W!	TONON Paolo	BRONZO

World Games

Birmingham (USA) 8/15 luglio 2022

Ind HF	OL	F	REBAGLIATI Chiara	ORO
Ind HF	OL	M	MORELLO Marco	BRONZO
Ind HF	AN	F	NOZIGLIA Cinzia	ORO

aggiungiamo i podi ottenuti dai paralimpici del W1.

A proposito di Nazionale Para-Archery, in 4 eventi disputati, gli azzurri hanno messo insieme ben 40 podi. Un viatico fondamentale in vista delle gare che nella prossima stagione assegneranno i primi pass per Le Paralimpiadi di Parigi.

Eccellente – e non è la prima volta – anche la stagione degli specialisti del tiro di campagna e 3D che, in tre avventure internazionali (Mondiali field e 3D, oltre ai World Games) hanno collezionato 26 podi ottenendo sempre il primo posto nel medagliere.

Sicuramente rilevante anche l'apporto che hanno dato gli azzurrini: la Nazionale Giovanile è stata presente in tre manifestazioni (Europei Indoor, Youth Cup ed Europei Giovanili) e si è guadagnata ben 24 medaglie.

I risultati della Nazionale Olimpica, certamente di rilievo tra tappe di Coppa del Mondo, Grand Prix, Campionati Europei e Giochi del Mediterraneo, fanno ben sperare in vista della prossima stagione. Nel 2023 i loro podi saranno ben graditi, ma tutti gli appassionati si aspettano un altro risultato che ha un peso elevatissimo, al di là dell'importanza delle medaglie: ci riferiamo naturalmente alle gare dove saranno in palio le qualificazioni per i Giochi Olimpici di Parigi 2024.

In attesa di questi appuntamenti determinanti, complimenti a tutti gli arcieri azzurri, che ci hanno regalato un'altra stagione ricca di emozioni e di successi. ●



Gli azzurri festeggiano le 12 medaglie e il secondo posto nel medagliere agli Europei indoor di Lasko (SLO)

World Cup (4ª prova)

Medellin (COL) 19/24 luglio 2022

Ind	OL	M	NESPOLI Mauro	ARGENTO
-----	----	---	---------------	----------------

European Youth Cup

Bucharest (ROU) 25/30 luglio 2022

Ind	OL	JF	LANDI Ginevra	ARGENTO
Ind	CO	JF	MOCCIA Andrea Nicole	BRONZO
Ind	CO	AM	GUBBINI Lorenzo	ARGENTO
Sq	OL	JF	DI FRANCESCO Roberta	ARGENTO
Sq	OL	JF	LANDI Ginevra	ARGENTO
Sq	OL	JF	MOSNA Lucia	ARGENTO
Sq	OL	AF	BRANCA Elena	ARGENTO
Sq	OL	AF	FIOROT Giada	ARGENTO
Sq	OL	AF	MARSILI Kaede	ARGENTO
Sq	CO	JM	BRUNELLO Antonio	ARGENTO
Sq	CO	JM	COVRE Leonardo	ARGENTO
Sq	CO	JM	CUOGO Giacomo	ARGENTO
Sq	CO	JF	BOMBARDA Michelle Maria	ORO
Sq	CO	JF	MOCCIA Andrea Nicole	ORO
Sq	CO	JF	SERAFINI Martina	ORO
Sq	CO	AM	ALOISI Fabrizio	BRONZO
Sq	CO	AM	GUBBINI Lorenzo	BRONZO
Sq	CO	AM	TOSCO Marco	BRONZO
Sq	CO	AF	GALLO Caterina	ARGENTO
Sq	CO	AF	MOROLDO Caterina	ARGENTO
Sq	CO	AF	VALENT Arianna	ARGENTO
Sq Mix	CO	A	MOROLDO Caterina	ARGENTO
Sq Mix	CO	A	GUBBINI Lorenzo	ARGENTO

Campionati Europei Para-Archery

Roma (ITA) 30 luglio/7 agosto 2022

Ind	OL	Open M	TRAVISANI Stefano	BRONZO
Ind	OL	Open F	MIJNO Elisabetta	ORO
Ind	CO	Open M	BONACINA Matteo	ARGENTO
Ind		W1 F	PELLIZZARI Asia	BRONZO
Ind		VI 1	PANARIELLO Matteo	BRONZO
Ind		VI 2/3	PIRAN Daniele	ORO
Doppio	OL	Open M	TRAVISANI Stefano	BRONZO
Doppio	OL	Open M	VERZINI Giuseppe	BRONZO
Doppio	CO	Open M	BONACINA Matteo	ORO
Doppio	CO	Open M	CANCELLI Giampaolo	ORO
Doppio	CO	Open F	SARTI Eleonora	BRONZO
Doppio	CO	Open F	VIRGILIO Maria Andrea	BRONZO
Sq Mix	OL	Open	MIJNO Elisabetta	ARGENTO
Sq Mix	OL	Open	TRAVISANI Stefano	ARGENTO
Sq Mix		W1	PELLIZZARI Asia	ORO
Sq Mix		W1	TONON Paolo	ORO
Sq Mix	CO	Open	VIRGILIO Maria Andrea	ARGENTO
Sq Mix	CO	Open	BONACINA Matteo	ARGENTO

Campionati Europei Targa Giovanili

Lilleshall (GBR) 15/20 agosto 2022

Ind	CO	AM	ALOISI Fabrizio	BRONZO
Ind	CO	JF	MOCCIA Andrea Nicole	ARGENTO
Sq	OL	JM	BALSAMO Matteo	ARGENTO
Sq	OL	JM	BILISARI Matteo	ARGENTO
Sq	OL	JM	GREGORI Francesco	ARGENTO
Sq	CO	JF	BAZZICHETTO Elisa	ORO
Sq	CO	JF	MOCCIA Andrea Nicole	ORO
Sq	CO	JF	SERAFINI Martina	ORO
Sq	CO	AM	ALOISI Fabrizio	ARGENTO



Gli azzurri festeggiano i 6 podi conquistati ai Mondiali Para-Archery di Dubai (EAU)



Chiara Rebagliati sul gradino più alto del podio ricurvo femminile ai World Games di Birmingham (USA)



Cinzia Noziglia conquista l'oro arco nudo ai World Games a Birmingham (USA), il secondo in carriera dopo quello della precedente edizione



Gli azzurrini agli Europei Giovanili di Lilleshall (GBR) chiudono al terzo posto nel medagliere con 2 ori, 4 argenti e 1 bronzo

Sq	CO	AM	GUBBINI Lorenzo	ARGENTO
Sq	CO	AM	STERZA Francesco	ARGENTO
Sq Mix	CO	J	MOCCIA Andrea Nicole	ORO
Sq Mix	CO	J	COVRE Leonardo	ORO
Sq Mix	CO	A	MOROLDO Caterina	ARGENTO
Sq Mix	CO	A	GUBBINI Lorenzo	ARGENTO

Campionati Mondiali 3D

Terni (ITA) 4/10 settembre 2022

Ind	CO	M	BRUNO Marco	BRONZO
Ind	CO	F	BALDO Elisa	ORO
Ind	AN	M	SEIMANDI Giuseppe	BRONZO
Ind	AN	F	NOZIGLIA Cinzia	ORO
Ind	LB	M	FALETTI Giuliano	ORO
Ind	LB	F	SANTACROCE Cecilia	ORO
Ind	LB	F	BASSI Iuana	ARGENTO
Ind	IS	M	KOS Nicola	BRONZO
Ind	IS	F	VANNINI Sabrina	ARGENTO
Sq		M	BRUNO Marco	ORO
Sq		M	FALETTI Giuliano	ORO
Sq		M	SEIMANDI Giuseppe	ORO
Sq Mix	CO		FRANCHINI Irene	ORO
Sq Mix	CO		BRUNO Marco	ORO
Sq Mix	AN		NOZIGLIA Cinzia	BRONZO
Sq Mix	AN		SEIMANDI Giuseppe	BRONZO
Sq Mix	LB		BARBARO Giulia	ARGENTO
Sq Mix	LB		FALETTI Giuliano	ARGENTO
Sq Mix	IS		VANNINI Sabrina	BRONZO
Sq Mix	IS		SORIA Fedele	BRONZO

European Para-Archery Cup - Finale

Nottingham (GBR), 13/15 settembre 2022

Ind	OL	Open M	TRAVISANI Stefano	ARGENTO
Ind	OL	Open F	PETRILLI Vincenza	ORO
Ind	CO	Open F	VIRGILIO Maria Andrea	ORO
Ind	CO	Open F	SARTI Eleonora	ARGENTO
Ind		W1 M	TONON Paolo	BRONZO
Ind		W1 F	PELLIZZARI Asia	ORO
Sq Mix	OL		PETRILLI Vincenza	ORO
Sq Mix	OL		TRAVISANI Stefano	ORO
Sq Mix		W1	PELLIZZARI Asia	ORO
Sq Mix		W1	TONON Paolo	ORO
Sq Mix	CO		VIRGILIO Maria Andrea	ARGENTO
Sq Mix	CO		BONACINA Matteo	ARGENTO

Campionati Mondiali Campagna

Yankton (USA) 3/9 ottobre 2022

Ind	OL	SF	REBAGLIATI Chiara	ORO
Ind	AN	SM	ESPOSITO Eric	ARGENTO
Ind	AN	SF	NOZIGLIA Cinzia	ORO
Ind	OL	JF	ROLANDO Aiko	ORO
Ind	OL	JF	DI FRANCESCO Roberta	ARGENTO
Sq		F	NOZIGLIA Cinzia	ORO
Sq		F	REBAGLIATI Chiara	ORO
Sq		F	RET Sara	ORO
Sq Mix	OL		REBAGLIATI Chiara	ORO
Sq Mix	OL		MORELLO Marco	ORO
Sq Mix	AN		NOZIGLIA Cinzia	ARGENTO
Sq Mix	AN		ESPOSITO Eric	ARGENTO
Sq Mix	OLJ		ROLANDO Aiko	ARGENTO
Sq Mix	OLJ		BORSANI Matteo	ARGENTO



Gli azzurri festeggiano il successo organizzativo e il primo posto nel medagliere agli Europei Para-Archery di Roma insieme ai volontari



Azzurri medagliati a Casa Italia al termine dei Giochi del Mediterraneo di Orano (ALG) dove hanno vinto 1 oro, 3 argenti e 1 bronzo



Gli azzurri e i volontari festeggiano il grande successo agonistico e organizzativo del Mondiale 3D di Terni



Gli azzurri Alessandro Paoli, Federico Musolesi e Mauro Nespoli festeggiano la vittoria del titolo europeo a squadre ricurvo maschile a Monaco (GER)

PRONTI PER UN LUNGO TOUR ARCIERISTICO

di **Matteo Oneto**

Nella prossima stagione gli azzurri puntano ai pass per Parigi 2024 tra Giochi Europei, Mondiali ed Europei. L'Italia ospiterà in Piemonte le rassegne continentali field e 3D. Saranno 11 gli Eventi Federali, oltre all'Assemblea di inizio marzo

È tempo di pensare al 2023 per l'Italia del tiro con l'arco. La prossima stagione sarà ricca di appuntamenti di straordinaria importanza per presente e futuro. La Nazionale infatti mette il mirino sulle Olimpiadi di Parigi 2024, però bisognerà qualificarsi con i primi pass che saranno a disposizione a giugno durante i Giochi Europei di Cracovia e ad agosto ai Mondiali di Berlino. Stesso obiettivo per la Nazionale Para-Archery che tirerà per le carte paralimpiche sia ai Mondiali di Pilsen che agli Europei di Rotterdam in programma a luglio e ad agosto. Un'estate di fuoco per gli azzurri, ma il 2023 non sarà solo questo; già a gennaio scatterà la lunga stagione degli eventi federali mentre a settembre l'Italia tornerà protagonista a livello organizzativo con gli

Europei Campagna e 3D che, per la prima volta, verranno organizzati nello stesso luogo, uno di seguito all'altro, precisamente a Cesana Torinese e San Sicario Alto (TO).

LA STAGIONE INTERNAZIONALE - Il fischio d'inizio della stagione internazionale sarà dal 13 al 19 febbraio con i Campionati Europei Indoor di Samsun, in Turchia, dove saranno impegnate le divisioni ricurvo, compound e arco nudo, sia senior che under 21.

Poi prenderà il via la stagione all'aperto con la prima tappa dell'European Grand Prix in programma a Lilleshall, in Gran Bretagna, dal 3 al 9 aprile che assegnerà anche i pass per i Giochi Europei del 2023: l'Italia nel 2022 ha già ottenuto sei

qualificazioni nel ricurvo e una nel compound femminile, ma tenterà di ottenere anche l'accesso nel compound maschile. La seconda tappa del Grand Prix sarà invece dal 29 maggio al 4 giugno ad Umag, in Croazia.

Dal 17 al 23 aprile scatterà la World Cup con la prima tappa di Antalya, in Turchia, a cui seguirà la seconda dal 22 al 28 maggio con sede che verrà definita a breve da World Archery che sceglierà tra Shanghai in Cina o Dacca in Bangladesh, la terza del 13-18 giugno a Medellin, in Colombia, e la quarta dal 14 al 20 agosto a Parigi, appuntamento utile anche per il test event olimpico. Le finali di Coppa del Mondo saranno disputate dal 21 al 24 settembre nuovamente in Messico, ma questa volta nella città di Hermosillo.

Road to Paris - Gli eventi clou della stagione saranno come sempre in piena estate. La Nazionale italiana infatti sarà impegnata a Cracovia ai Giochi Olimpici Europei dal 21 giugno al 2 luglio e ai Campionati del Mondo di Berlino in programma dal 28 luglio al 7 agosto. Due eventi di straordinaria importanza che avranno una valenza ancor maggiore proprio perché in entrambi i casi sono previsti anche i tornei di qualificazione per Parigi 2024. Inutile dire che gli azzurri hanno l'obiettivo di tornare a qualificare tutte e due le squadre, dopo che a Tokyo 2020 è mancato per la prima volta l'apporto del terzetto maschile al fianco di quello femminile.

Molto intensa anche la stagione della Nazionale Para-Archery che farà il suo esordio con la prima tappa di European Cup a Nove Mesto dal 14 al 21 maggio, una sorta di riscaldamento per la gara dell'anno, anch'essa ospitata in Repubblica Ceca: i Campionati Mondiali di Pilsen, che andranno in scena dal 17 al 23 luglio e dove saranno in palio i primi pass per le

Paralimpiadi di Parigi. Non finisce qui però, perché dal 14 al 20 agosto gli atleti paralimpici proseguiranno il loro percorso agli Europei di Rotterdam, in Olanda, dove verranno messe a disposizione le carte continentali per le Paralimpiadi. L'ultimo impegno internazionale sarà poi la finale della European Para-Archery Cup, per la quale si tornerà sulla linea di tiro allestita a Nove Mesto dall'8 al 10 settembre.

Nazionale Giovanile - Guardando alle nuove generazioni, la stagione outdoor degli azzurri, dopo un primo impatto internazionale in occasione degli Europei Indoor, inizierà con la prima tappa di European Cup di Catez, in Slovenia, dall'1 al 7 maggio e proseguirà con la seconda tappa in programma dal 29 maggio al 4 giugno a Sion, in Svizzera. Le date da circoletto rosso per la Nazionale giovanile saranno però quelle che vanno dall'1 al 9 luglio, quando si disputeranno a Limerick, in Irlanda, i Campionati Mondiali di categoria.

Campagna e 3D - Per quanto concerne le discipline field e 3D, l'Italia ha il compito di confermarsi grande protagonista sotto vari aspetti: se nel 2022 l'Italia ha dominato in queste discipline conquistando sempre il primo posto nel medagliere, dopo aver ottimamente organizzato i Mondiali 3D in Umbria, farà di tutto per confermarsi nelle due rassegne continentali che ospiterà in Piemonte. Cesana Torinese e San Sicario Alto saranno infatti la sede sia degli Europei Campagna che di quelli 3D: i primi dal 15 al 22 settembre, i secondi dal 23 al 30. Altri impegni internazionali saranno gli European Master Games di Tampere, in Finlandia, dal 20 giugno al 2 luglio, i Giochi Mondiali Universitari di Chengdu, in Cina, dal 28 luglio all'8 agosto e la Club Teams Cup di Belgrado, in Serbia, ultimo appuntamento dell'anno previsto per il 7 e l'8 ottobre. In queste occasioni, a parte la trasferta cinese, si tratta di competizioni che non prevedono la partecipazione della Nazionale.

GLI EVENTI FEDERALI - Sarà ricca come sempre anche la stagione degli eventi nazionali che inizierà come di consueto con

Il tiro con l'arco in tv e sul web

Per quanto riguarda la visibilità mediatica delle manifestazioni arcieristiche, tanto la Fitarco quanto World Archery, sono impegnate a rinnovare tutti gli accordi utili per trasmettere in TV, sul web e sui social i maggiori eventi della stagione. La Federazione Internazionale ha infatti annunciato che nel 2023 inaugurerà una piattaforma di streaming online chiamata "archery+" come parte di una nuova partnership con la società tecnologica StreamViral. L'obiettivo è di migliorare l'offerta avuta finora con i live streaming trasmessi sul canale youtube e, nell'ultimo biennio, su Olympic Channel. Archery+ trasmetterà il tiro con l'arco internazionale in territori che non sono coperti dagli accordi sui diritti di World Archery. La copertura includerà eventi importanti come la Coppa del mondo, i mondiali e le qualificazioni per i Giochi Olimpici di Parigi 2024, oltre a tornei di secondo livello. Archery+ ospiterà anche lungometraggi, documentari, risorse educative e altri contenuti esclusivi sviluppati da World Archery. La piattaforma inizialmente sfrutterà la pubblicità e un modello freemium rispetto agli abbonamenti a pagamento.

Per quanto concerne la TV, la Federazione in-

ternazionale sta trattando in maniera diretta con le televisioni italiane, cercando di riproporre gli accordi conclusi negli anni passati direttamente da Fitarco, che permettevano di vedere su Rai Sport le sintesi o le dirette delle tappe di World Cup, dei Mondiali e degli altri maggiori eventi internazionali.

Nel frattempo la Federazione italiana tiro con l'arco sta chiudendo un accordo con Rai Sport che permetterà di trasmettere sulla televisione pubblica italiana i tricolori indoor para-archery e i tricolori indoor, il campionato targa e il targa para-archery, oltre alle finali degli europei field ed europei 3D ospitati in Piemonte.

Tutti gli eventi federali saranno poi trasmessi in live streaming su YouArco, il canale youtube della Federazione e in contemporanea sui profili social Fitarco di Twitch, Facebook e Twitter. Ma per ampliare ulteriormente il bacino di utenza dei telespettatori e dare maggior visibilità agli appuntamenti nazionali sono in corso ulteriori accordi che permetteranno alla Fitarco di trasmettere i live streaming delle finali degli eventi anche su altre piattaforme web, come è stato nel 2022 per le manifestazioni trasmesse su Sport2U.

gli impegni indoor: i tricolori al chiuso Para-Archery si svolgeranno a Faenza (RA) il 21 e il 22 gennaio, mentre ancora una volta sarà Rimini ad ospitare i Campionati Italiani a marzo, dal 9 al 12. In mezzo ci sarà spazio anche per l'Assemblea Federale del 4 e 5 marzo a Roma. L'Emilia Romagna sarà ancora protagonista per il primo evento federale stagionale all'aperto, con i Campionati Italiani a Squadre di Società che si terranno il 24 e 25 aprile a Caviago (RE). Cambio di regione per i Campionati Italiani Outdoor Para-Archery in programma il 27 e 28 maggio a Firenze, seguiti nel mese di giugno, dal 17 al 18, dalla Finale Nazionale del Trofeo Pinocchio - Memorial Odilia Coccato ad Atri, in provincia di Teramo. L'altro appuntamento che mette a confronto le squadre dei Comitati Regionali è l'attesissimo appuntamento con la Coppa delle Regioni di Abbadia San Salvatore (SI), dal 15 al 16 luglio e una settimana dopo,

tra il 21 e il 23 luglio, si torna in Abruzzo per i Campionati Italiani Campagna di Castel di Sangro (AQ), appuntamento utile in vista delle convocazioni degli azzurri per gli Europei di specialità. Ad agosto a prendersi la scena saranno poi i Campionati Italiani Targa di Seravezza, in provincia di Lucca, dal 24 al 27, con le finali che si disputeranno davanti allo spettacolare scenario del Palazzo Mediceo, patrimonio Unesco, mentre dall'8 al 10 settembre tornerà protagonista Terni che, dopo il sontuoso Mondiale 3D del 2022, ospiterà a Polino - uno dei Comuni più piccoli d'Italia - i Campionati Italiani della stessa disciplina. Gli ultimi due eventi federali del 2023 saranno la Coppa Italia Master di Castenaso (BO) dal 6 all'8 ottobre e la Coppa Italia Centri Giovanili che si svolgerà a Latisana (UD) dal 9 al 10 dicembre e chiuderà, come da tradizione, la stagione del tiro con l'arco nazionale. ●

Lo scorso settembre a Cesana Torinese sono stati presentati i loghi degli Europei field e 3D che, per la prima volta, verranno organizzati nella stessa location, uno dopo l'altro



CALENDARIO 2023

Eventi Federali – Eventi Internazionali

21/22 gennaio	Campionati Italiani Indoor Para-Archery	Faenza (RA)
13/19 febbraio	European Indoor Championships	Samsun (TUR)
04/05 marzo	ASSEMBLEA FEDERALE	Roma
9/12 marzo	Campionati Italiani Indoor	Rimini
3/9 aprile	European Grand Prix 1 (European Games QT)	Lilleshall (GBR)
17/23 aprile	World Cup 1	Antalya (TUR)
24/25 aprile	Campionati Italiani a Squadre di Società	Cavriago (RE)
1/7 maggio	European Youth Cup 1	Catez (SLO)
14/21 maggio	European Para-Archery Cup 1	Nove Mesto (CZE)
22/28 maggio	World Cup 2	da definire
27/28 maggio	Campionati Italiani Targa Para-Archery	Firenze
29 mag/4 giu	European Grand Prix 2	Umag (CRO)
5/11 giugno	European Youth Cup 2	Sion (SUI)
13/18 giugno	World Cup 3	Medellin (COL)
17/18 giugno	Trofeo Pinocchio Finale Nazionale	Atri (TE)
20 giu/2 lug	European Master Games (*)	Tampere (FIN)
21 giu/2 lug	European Games + Quota Tournament	Krakow (POL)
1/9 luglio	World Youth Championships	Limerick (IRE)
15/16 luglio	Coppa Italia delle Regioni	Abbadia San Salvatore (SI)
17/23 luglio	World Para-Archery Championships + PGQT	Pilsen (CZE)
21/23 luglio	Campionati Italiani Campagna	Castel di Sangro (AQ)
28 lug/7 ago	World Championships (Outdoor) + OGQT	Berlin (GER)
28 lug/8 ago	Giochi Mondiali Universitari	Chengdu (CHN)
14/20 agosto	European Para-Archery Championships + PGQT	Rotterdam (NED)
14/20 agosto	World Cup 4 + test event Olympic Games	Paris (FRA)
24/27 agosto	Campionati Italiani Targa	Seravezza (LU)
8/10 settembre	Campionati Italiani 3D	Terni
8/10 settembre	European Para-Archery Cup - Finals	Nove Mesto (CZE)
15/22 settembre	European Field Championships	Cesana Torinese, San Sicario Alto (TO)
21/24 settembre	World Cup Finals	Hermosillo (MEX)
23/30 settembre	European 3D Championships	Cesana Torinese, San Sicario Alto (TO)
6/8 ottobre	Coppa Italia Master	Castenaso (BO)
7/8 ottobre	Club Teams Cup (*)	Belgrado (SRB)
9/10 dicembre	Coppa Italia Centri Giovanili	Latisana (UD)

(*) non è prevista la partecipazione della Nazionale italiana

GIOVANI E MASTER SUPERANO GLI AZZURRI

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Fausto Ercoli**

A Settimo Torinese, sul diamante del Baseball Club Settimo, la junior Rania Braccini e il master Ferruccio Berti hanno sopravanzato sul podio gli azzurri di ritorno dal mondiale field, grandi favoriti alla vigilia

Quando un outsider si mette alle spalle un campione di primissimo livello può essere fortuna. Oppure no. Magari si è semplicemente preparato benissimo per una competizione e ha la testa leggera perché non ha pressioni particolari visto che non parte come favorito. Naturalmente possono anche accadere entrambe le situazioni assieme. E sembra proprio sia andata così in occasione della Coppa Italia Arco Nudo disputata lo scorso ottobre a Settimo Torinese, sulla linea di tiro allestita in un campo di gara inconsueto, il diamante del Baseball Club Settimo.

Nota di merito va sicuramente alla società che, per nulla gelosa del proprio impianto, si è dimostrata ospitale sotto ogni punto di vista, grazie anche alla capacità organizzativa di un comitato di primo livello che vedeva impegnati i volontari degli Arcieri Varian, con il gruppo di lavoro composto dal Presidente di FITARCO Piemonte, Paolo Ferrero. Un



I medagliati assoluti e giovanili della Coppa Italia Arco Nudo

team ampiamente collaudato che il prossimo anno a San Sicario Alto organizzerà anche gli Europei field e 3D.

Quella che si è disputata a Settimo Torinese è stata la seconda edizione della manifestazione, ma è destinata ad essere anche l'ultima,

visto che la divisione arco nudo il prossimo anno vedrà per la prima volta l'assegnazione dei titoli italiani ai Tricolori Outdoor, così come viene già fatto da anni nell'indoor. Il dato di fatto è che, al termine della competizione, sono state diverse le sorprese che hanno reso l'evento appassionante.

STUPISCE LA GIOVANE RANIA - La sfida al femminile è stata vinta dalla promettente junior Rania Braccini (Arcieri Lucca) che ha confermato l'ottima prestazione effettuata il sabato, dedicato alla qualifica, quando aveva ottenuto il miglior punteggio assoluto tra le donne. Anche nella giornata conclusiva la giovane atleta toscana è riuscita, round dopo round, a portarsi tra le migliori e, in finale, dopo le prime 6 frecce, ha sopravanzato l'iridata e regina di questa divisione, Cinzia Noziglia, per poi incrementare ulteriormente il vantaggio chiudendo con la seconda serie da 6 frecce in cima alla classifica generale. Braccini conquista l'oro con 109 punti,

I volontari e il Comitato Organizzatore





Sopra, il master Ferruccio Berti supera tutti e vince l'oro assoluto maschile; a destra, la junior Rania Braccini, vincitrice del titolo assoluto femminile

Nel box, a sinistra, prova di tiro per Riccardo Cirillo, con le indicazioni di Giuseppe Seimandi; a destra, lo swing di Giuseppe Seimandi

Yankton: Giuseppe Seimandi (Fiamme Azzurre) ha concluso con l'argento mettendo a referto 104 punti, mentre il vincitore del titolo di classe e vicecampione mondiale field Eric Esposito (Arcieri di Malpaga Bartolomeo Colleoni - Bergamo) si prende il bronzo con 103. Quarto classificato, con 99 punti, Davide Bertonecchi (Arcieri Re Bertoldo).

I TITOLI GIOVANILI - Ad occupare i primi due gradini del podio Allievi maschile ci sono due atleti della società abruzzese Arcieri Anxanon: l'oro va a Mattia Di Prinzio con 100 punti, seguito da Giuseppe Flaminio con 94. Medaglia di bronzo per Gabriele Pizzuto (Arcieri della Fenice) che conclude le 12 frecce finali con 89 punti, distanziando di una lunghezza Devis Florian (Arcieri Villa Guidini), quarto con 88. Nella classifica femminile a guadagnarsi l'oro è Beatrice Zinato (Arcieri Ronin) con 105 punti, seguita al secondo posto Nina De Luca (Baupark Archery Barcellona Pozzo di Gotto) con 97, terza posizione per Sara Veneziano (Arcieri Rimini - Seven Arrows) con 95 e quarto posto Linda Berto (Arcieri Villa Guidini) con 85. Per quanto riguarda il podio Ragazzi maschile a guadagnarsi il titolo tra i più giovani in gara è stato Matteo Dessi (Annuagras - Arcieri Nuragici) con 112 punti, argento per Nicola Uccheddu (Sardara Archery Team) con 107, bronzo per Federico Ranzenigo (Arcieri Bresciani) con 106 e quarto Nicolas Giovan-



nini (Arcieri Altopiano Piné) con 103. La classifica Ragazzi femminile ha invece visto sul podio la campionessa uscente Diana Sitkevich (Arcieri Altopiano Piné) che bissa l'oro dello scorso anno chiudendo le ultime 12 frecce con 114 punti. Secondo posto per Viola Menna (Arcieri Hortinae Classes) con 111, terza Ginevra Seneca (Arco Team Fassa) con 107 e quarta Barbara Feltre (Arcieri Altopiano Piné) con 105. Le giornate di gara sono state anche un'occasione per ringraziare, durante la premiazione finale, gli azzurri che sono arrivati a Settimo Torinese direttamente dalla trionfante trasferta di Yankton, negli States. Davvero sentito l'applauso dedicato ai tre atleti della Nazionale che, nonostante la stanchezza dovuta al fuso orario, hanno anche gareggiato: Cinzia Noziglia, Eric Esposito e Giuseppe Seimandi, insieme agli atleti del ricurvo Chiara Rebagliati e Marco Morello, questi ultimi due presenti come spettatori d'eccezione. Una festa nella festa. ●

Arco e baseball: un connubio inatteso

In occasione della gara disputata sul diamante del Baseball Club Settimo, considerata la grande disponibilità dimostrata dalla Società ospitante, si è svolto un vero e proprio "scambio cultural-sportivo" tra il capitano del Club Settimo, Riccardo Cirillo, e l'arciere della Nazionale, Giuseppe Seimandi. Il portacolori delle Fiamme

Azzurre ha dato a Cirillo un arco-scuola e, dopo una breve spiegazione, gli ha fatto scoccare tre frecce sul bersaglio: dopo un 7 iniziale, il giocatore di Settimo ha poi scoccato due 9, ricevendo l'applauso dei presenti. Dopo questo ottimo esordio, è toccato a Giuseppe Seimandi prendere la mazza da baseball: sono bastate poche indicazioni tecniche da parte di Cirillo prima di passare alla prova pratica. Anche l'azzurro della FITARCO non ha avuto bisogno di troppo tempo per imparare e, dopo aver colpito le prime due palle senza fargli fare molta strada, al terzo swing ha subito sfiorato un home run.

Ad assistere a questo simpatico siparietto, anche il giovane nazionale Williams Wong, la



Presidente del B.C. Settimo, Patrizia Sciarilli e i giocatori della giovanile, il Presidente degli Arcieri Varian, Giampiero Arrigoni, che organizzava la manifestazione con il gruppo di lavoro del Presidente di FITARCO Piemonte Paolo Ferrero, oltre naturalmente a tutti i volontari e tutti gli arcieri in gara a Settimo Torinese.



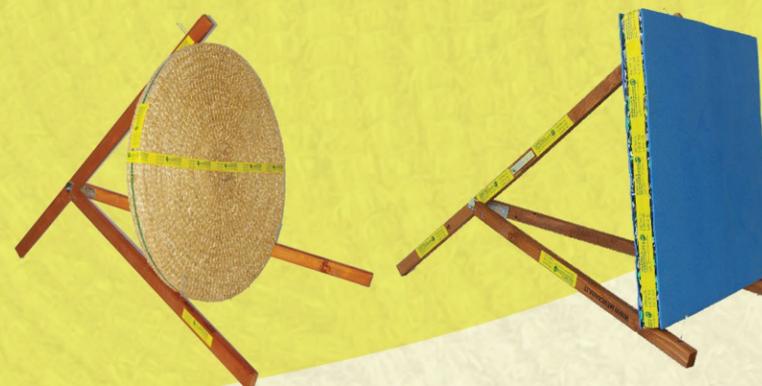
Da sinistra, il podio assoluto maschile; il podio assoluto femminile; il podio Allievi maschile; il podio Allievi femminile

Da sinistra, il podio Ragazzi maschile; il podio Ragazzi femminile; il Presidente Scarzella ringrazia gli azzurri protagonisti ai Mondiali field di Yankton (USA)



IDEE E SOLUZIONI per fermare le frecce

Paglioni e cavalletti H&F.



www.memdiana.it

LE DECISIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO

di **Gabriele Giovine**

In occasione della "Aphrodite Cup" si è riunito a Cipro il comitato esecutivo World Archery Europe. Tra le varie decisioni, assegnato nuovamente all'Italia l'Europeo Para-Archery che tornerà a Roma nel 2024

Sabato 5 novembre a Pyla (Cipro), a margine della manifestazione "Aphrodite Cup", si è svolto il secondo Consiglio Europeo dell'anno, ospite della Federazione Ciprota. Una lunga agenda e diverse le decisioni che sono state prese dal board continentale.

Si parte dal calendario del 2023 con l'assegnazione dell'ultimo evento vacante: la Club Teams Cup, l'evento dedicato ai club arcieristici, si terrà a Belgrado (Serbia) il 7 e 8 ottobre prossimi; mentre il secondo Grand Prix (dal 29 maggio al 4 giugno) si svolgerà a Umag, anziché a Porec, sempre in Croazia.

Diversi gli eventi già definiti per il 2024: l'Europeo Indoor si disputerà a Porec (Croazia); la tappa di Youth Cup, la Coppa Gio-

vanile, andrà in scena a Papendal (Olanda) e la Club Team Cup si terrà a Ruse (Bulgaria).

L'Italia tornerà nuovamente protagonista di un evento internazionale: dopo quello del 2022, Roma ospiterà infatti nuovamente il Campionato Europeo Para-Archery, dopo il successo dello scorso agosto, sia in termini di medaglie ma soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione.

Resta ancora vacante l'Europeo 3D del 2024, mentre si apre già la possibilità di candidarsi per gli eventi del 2025 e 2026.

Sono poi state modificate alcune regole inerenti gli European Grand Prix, prossimamente disponibili online sul sito di World Archery Europe; tra queste l'aumento del tetto massimo di spesa per l'alloggio degli atleti e la schedulazione di tali eventi in accordo con il calendario mondiale World Archery.

È stato inoltre approvato il regolamento per la Coppa Europea Giovanile 2023, anche questo di prossima pubblicazione.

Infine, le ultime decisioni hanno riguardato i Giudici di Gara: aumentate le spese massime di viaggio per gli eventi continentali e varato anche un incremento circa le divise ufficiali per ogni arbitro attivo. ●



Il Comitato Esecutivo World Archery Europe dopo il Congresso di Monaco (GER) che ha visto la conferma di Mario Scarzella alla presidenza

aphrodite cup

Gregori e Di Francesco sul podio

L'Italia torna dalla sesta edizione della Aphrodite Archery Mediterranean Cup disputata a Pyla, sull'isola di Cipro, con due podi conquistati grazie alle giovani promesse Francesco Gregori e Roberta Di Francesco.

I due azzurrini, che da quest'anno sono entrati a far parte della Scuola Federale di Cantalupa, hanno gareggiato tra i senior. Dopo la buona qualifica della prima giornata dove avevano ottenuto rispettivamente il primo e il secondo posto nel ranking al termine delle 72 frecce, nella seconda giornata di eliminatorie sono entrambi arrivati a giocarsi la medaglia.

Ad assistere anche il Presidente FITARCO e della federazione europea Mario Scarzella,

arrivato a Cipro con la segretaria generale Alessandra Colasante per la riunione del comitato esecutivo World Archery Europe.

ARGENTO E BRONZO - Francesco Gregori si è guadagnato l'argento nella finale per il gradino più alto del podio dopo aver superato con un percorso esaltante tutti i turni, a partire dai trentaduesimi. L'arciere della Marina Militare ha battuto 6-0 Agorapi Alexandros (CYP), con un altro 6-0 Sotos Soteriades (CYP), ha superato ai quarti per 6-2 Christos El Helali (CYP) e in semifinale il serbo Jovica Velimirovic 6-4. L'atleta di Riccione ha poi affrontato nella finalissima il cipriota Charis Charalampous ed è stata una sfida equilibrata che l'arciere di casa è riuscito a vincere solamente dopo lo spareggio: 6-5 (9*-9). La freccia decisiva di entrambi è impattata sul 9, ma quella di Gregori era mezzo centimetro più lontana dal centro, una distanza minima ma sufficiente per concedere la soddisfazione del primo posto all'atleta di casa.

Roberta Di Francesco si è invece guadagnata un ottimo bronzo superando nella finalina, con un netto 6-0 e quindi senza particolari problemi, la greca Evangelia Psarra. In precedenza la portacolore degli Arcieri Abruzzesi aveva superato agli ottavi la greca Adamou Paraskevi 6-4, per poi vincere ai quarti con lo

stesso risultato contro Nanou Lida (GRE). In semifinale era stata invece superata per 6-4 da Dimitra Papadopoulou (GRE).

Soddisfatta per le prestazioni degli azzurrini la coach Natalia Valeeva: "Francesco e Roberta sono stati bravi e hanno meritato una medaglia - ha detto il tecnico della Nazionale -. Non era facile arrivare a podio, anche perché la gara era fuori dal calendario ed entrambi in questo periodo stavano già facendo un lavoro piuttosto pesante in vista della stagione 2023. Certo, qualche errore tecnico è stato commesso, ma sono giovani e hanno sia il tempo che la volontà per crescere e migliorare, oltre alle qualità e alle potenzialità per riuscirci".



A sinistra, Francesco Gregori al tiro a Cipro durante la qualifica; a destra, Roberta Di Francesco alla Aphrodite Cup; sotto, a sinistra, Francesco Gregori medaglia d'argento, durante la premiazione con il Presidente Mario Scarzella; a destra, medaglia di bronzo per Roberta Di Francesco



LA CRESCITA PASSA DAL TERRITORIO

di **Giusi de Angelis**

Aviato il Progetto "Talenti in Regione" con gli incontri svolti in dieci regioni: un lavoro d'insieme tra lo staff della Nazionale Giovanile, i giovani arcieri, i tecnici regionali e quelli personali

La crescita dei giovani arcieri, sia in termini quantitativi che qualitativi, passa attraverso un lavoro capillare sul territorio. Da questo presupposto parte il progetto "Talenti in Regione" che, dopo il primo anno dal suo avvio, ha già portato il direttore tecnico della Nazionale Giovanile Olimpica, Ilario Di Buò, insieme al suo staff, in molti Comitati Regionali per svolgere un lavoro d'insieme che sicuramente porterà i suoi frutti.

Talenti in Regione è un progetto dedicato al settore giovanile del ricurvo che ha la finalità di sviluppare una sinergia tra lo staff della Nazionale Giovanile, i tecnici dei Comitati Regionali e i tecnici personali di atleti che non hanno ancora fatto il loro ingresso nei Gruppi Nazionali ma che, coltivando le loro

qualità e seguendo anche "a casa" il lavoro impostato nei raduni, avranno l'opportunità di raggiungerlo.

Conoscenza ed esperienza messi a disposizione oltre che da Ilario Di Buò, anche dai coach azzurri Gianni Falzoni e Guendalina Sartori, dagli assistenti tecnici Emanuele Alberini, Tamara Nespoli e Andrea Toderi. Un lavoro specifico condiviso con lo staff tecnico regionale e i tecnici personali dei giovani atleti volto a seguire la crescita personale e agonistica degli arcieri selezionati sul territorio che hanno dimostrato impegno e predisposizione. Tanti i temi approfonditi nel corso degli incontri svolti nel 2022: dalla preparazione atletica e fisica, passando a quella motivazionale e psicologica, fino a quella tecnica.

Il ruolo dei Comitati Regionali è importante per l'attuazione del progetto; viene infatti chiesto loro di essere il primo filtro per la selezione sul campo, per essere poi il trait d'union tra la base e lo staff della Nazionale. E saranno gli stessi Comitati a organizzare i successivi incontri sul territorio con i ragazzi coinvolti ed i tecnici personali, durante i quali saranno documentati i progressi degli arcieri attraverso immagini, risultati e dati specifici che vengono trasmessi allo staff nazionale e, per assolvere a questo compito, la Federazione ha anche messo a disposizione di ogni comitato una telecamera.

Ilario Di Buò, responsabile tecnico del progetto, ci ha raccontato come è nato, come si sta sviluppando e quanto sia fondamentale la condivisione delle informazioni tra la società di appartenenza dell'arciere, il comitato regionale, lo staff tecnico della Nazionale e quanto la sinergia nello sport sia importante per il raggiungimento dei risultati.

Come nasce Talenti in Regione?

"Il progetto nasce qualche anno fa, ma



aveva un altro nome. Andare nelle regioni e preparare i giovani arcieri più meritevoli, questo era il fine del progetto iniziale, ai tempi, era suddiviso in macrozone. In pratica ho preso in mano questo vecchio progetto e l'ho rivisitato sempre con l'obiettivo di dare valore e far crescere gli atleti più meritevoli".

Da dove nasce questa esigenza?

"Il movimento arcieristico mi ha dato molto, mi ha dato una vita nuova, in qualche modo voglio restituire quanto ricevuto. Il mio primo pensiero, al momento dell'ideazione, è stato capire quali fossero le problematiche promozionali nello sviluppo dei settori giovanili in ambito territoriale e colmare la distanza creatasi negli anni tra società e comitati regionali. L'obiettivo è



quello di trovare soluzioni per sostenere i giovani che praticano il tiro con l'arco con grande impegno e di scoprire i più talentuosi per un loro successivo passaggio in Nazionale".

Qual è una significativa differenza con il progetto di otto anni fa?

"Certo, in Talenti in Regione solo i migliori dei Comitati Regionali proseguono nel per-



corso mentre prima erano coinvolti quasi tutti. Adesso esiste una selezione: i più meritevoli si preparano ai campus estivi e i migliori tra questi vengono poi convocati in Nazionale o inseriti tra le promesse nazionali".

Come sono stati organizzati gli appuntamenti di Talenti in Regione?

"Tendenzialmente si organizzano gli incontri tecnici con un calendario prefissato in base alle esigenze del Comitato che ne fa richiesta. Sono due o tre appuntamenti all'anno ma è probabile che, in base alla richiesta, questi aumentino. I ragazzi convocati ai raduni hanno un'età compresa tra i 13 e i 15 anni: prima dei 12 anni i ragazzi sono ancora in una fase di gioco, dopo i 15 è forse troppo tardi per iniziare un per-

corso che porti in Nazionale. La selezione prevede la presenza di 15 ragazzi al massimo, che il nostro staff analizza al primo appuntamento".

Un progetto che serve anche come stimolo per i Comitati Regionali e le Società?

"Il progetto è un canale di collegamento tra i comitati, la società e la nazionale, uno stimolo per tutti, principalmente per i comitati: punto fondamentale è quello di affiancarli nella crescita dei loro giovani, sostenere i tecnici di società che spesso si ritrovano a dover capire se stanno allenando un talento. L'esperienza a volte fa molto e, accompagnata alla buona volontà dei tecnici societari, può dare grandi risultati. Voglio sottolineare anche l'importanza degli incontri web successivi a quello con lo staff nazionale: questi appuntamenti saranno organizzati per dare continuità alle riunioni svolte in presenza e coinvolgeranno tutti gli attori del progetto".

Come si manifesta un talento?

"È difficile capirlo, non esiste un'età nella quale il talento si sviluppa, così come in tanti sport. Quindi bisogna tenere alti i numeri di atleti con buone qualità e lavorare sulla selezione attraverso la tecnica. Sicuramente il vero talento capace di raggiungere le Olimpiadi potrà venir fuori dopo una serie di percorsi. Quello di Talenti in Regione è stimolo, affiancamento e serve anche a sostenere alcuni comitati regionali sotto il profilo dell'organizzazione per la ricerca di nuove leve".

Ma per realizzare tutto ciò serve un lavoro di squadra: chi sono i tuoi collaboratori?

"Assolutamente, è stato fondamentale per me trovare dei valenti collaboratori. Oltre ai coach azzurri Gianni Falzoni e Guendalina Sartori, il mio giro per l'Italia è condiviso con Emanuele Alberini, Tamara Nespoli e Andrea Todari che hanno tutti i requisiti per essere tecnici della Nazionale e che in questa occasione maturano ulteriore esperienza nel settore giovanile, relazionandosi con i Comitati Regionali per un lavoro sul territorio e anche con la Nazionale Giovanile, in modo che sia chiaro quale sia l'approdo dei giovani talenti. Ognuno di loro si occupa del territorio di competenza: Tamara Nespoli



al nord, centro e sud per Andrea Todari ed Emanuele Alberini".

Regioni coinvolte e progetto avviato: differenza tra l'una e l'altra?

"La prima che ha risposto è stata la Campania, l'ultima il Piemonte. I numeri di partecipazione sono alti e siamo già al terzo appuntamento dell'anno per ogni regione che ha aderito ed ogni volta incontriamo tra gli



8 e i 16 ragazzi. Abbiamo coinvolto, nelle 10 regioni che hanno già aderito, in tutto circa 150 giovani arcieri".

E ad oggi quali sono stati i risultati? Ci sono talenti in regione?

"Proprio in Campania una giovane arciera, dopo il primo appuntamento, ha avuto un grande incremento di punti: questo risultato ci permette di dire che la direzione è quella giusta. Anche nel Lazio un altro ragazzo ha dimostrato spiccate doti nel tiro con l'arco. Ma questo progetto è servito anche da stimolo: un giovane atleta, della periferia romana, a seguito di un invito a partecipare al campus ha ripreso a tirare con la volontà di raggiungere la Nazionale. Insomma i risultati sono tanti, ottimi e inaspettati". ●

A sinistra, Talenti in Regione in Piemonte; a destra, in Toscana

A sinistra, Talenti in Regione in Puglia; a destra, in Veneto

Sotto, Ilario Di Buò segue un giovane talento nel raduno svolto in Emilia Romagna; a destra, Talenti in Regione in Emilia Romagna e, in alto, in Campania



"PROGETTO FENICE" E LOS ANGELES 2028: IL COMPOUND GUARDA AL FUTURO

di Giusi de Angelis

Il DT Flavio Valesella ci parla dello sviluppo del settore compound: è stato avviato un lavoro rivolto ai giovani talenti e ai tecnici personali in vista del possibile esordio di questo arco nel programma olimpico

Facciamo il punto sul compound giovanile con Flavio Valesella, direttore tecnico di settore. La crescita, la promozione, i corsi di formazione, sono percorsi che si stanno tracciando verso un unico traguardo: l'approdo di questa divisione ai Giochi Olimpici. Una decisione importantissima per il mondo arcieristico che vedrà una risposta ufficiale del CIO già nel 2023, quando verrà deciso se anche l'arco compound potrà fare il suo esordio olimpico a Los Angeles 2028.

Questo tema ha portato la Federazione a dare il via al "Progetto Fenice", il quale prevede un lavoro specifico rivolto ai giovani

Il raduno del Progetto Fenice svolto questa estate a Grosseto



talenti della divisione compound. La volontà è quella di aumentare quantità e qualità delle prestazioni dei giovani arcieri affinché la FITARCO abbia un numero di atleti adeguato per confrontarsi con la concorrenza internazionale anche in futuro nel caso anche questa divisione venisse inserita nel programma olimpico.

Per svolgere un lavoro che sia davvero fruttuoso, sono stati organizzati degli incontri tecnici che Valesella, in accordo con il consigliere Vittorio Polidori, ha gestito insieme ai coach Stefano Mazzi, Andrea Falcinelli e Francesco Gogioso. Raduni dove il lavoro con i giovani talenti è stato condiviso a stretto contatto con i loro tecnici personali proprio per percorrere un cammino comune verso lo sviluppo qualitativo di questo settore.

Quello dei tecnici personali è un tema che ti sta a cuore sulla formazione dei ragazzi: perché?

"I tecnici personali sono essenziali per la formazione del tiratore, sia di base e anche evoluta se il progetto venisse portato avanti su un fronte più ampio di quello attuale. Il loro interfacciarsi con i tecnici federali è un

valore aggiunto che fa crescere tutti: tiratore, tecnici personali e tecnici federali. Un tecnico personale lavora molto sul tiratore e lo accompagna alle porte della Nazionale, dove il giovane arciere nei raduni si confronta con altri più o meno al suo livello, ma ci sono cose che in qualche modo lo possono frenare o, peggio ancora, far crescere in lui dei dubbi. Un esempio: le annotazioni tecniche che può sentirsi fare dal tecnico federale nei raduni, il quale usa modalità di lavoro o di comunicazione diverse dal suo coach personale, al tiratore possono sembrare cose molto diverse. Da qui, la necessità di interfacciarsi il più possibile, senza nessuna prevenzione, personalismi o visioni monomandatarie della tecnica. Bisogna anche tener conto che un tecnico federale dopo un anno di trasferte internazionali vede e osserva moltissimi arcieri e da molti di questi riscontra novità tecniche e novità sui materiali. Questa fortuna il tecnico personale non la può sfruttare e questa è un'opportunità di crescita che può servirgli se la collaborazione è puntuale e continua. In quasi vent'anni di lavoro con la Federazione, prima come tecnico, ora come direttore tecnico, la collaborazione tra tecnici personali e tecnici federali è sempre stata, oltre che sottovalutata nella sua basilare importanza, poco ricercata. Proprio in funzione di questo progetto, con il consigliere Vittorio Polidori abbiamo posto le basi per coinvolgere il più possibile i tecnici degli atleti. Sono sicuro che i coach federali Andrea Falcinelli e Francesco Gogioso, capitanati da Stefano Mazzi, daranno un'impronta significativa al nuovo corso".

Quali sono le difficoltà e le potenzialità di questa collaborazione?

"Dove la volontà di collaborare da entrambe le parti è già in essere ha permesso di raccogliere buoni frutti, come si è visto dai risultati ottenuti nelle tappe di Youth Cup

e agli Europei Giovanili. Mentre una collaborazione meno efficace, basata sul solo contatto telefonico o uno sporadico sopralluogo, frena inevitabilmente il progredire di alcuni appartenenti ai Gruppi Nazionali. È pur vero, sempre in merito ai tecnici personali, che i motivi che limitano una fattiva collaborazione a volte sono legati a fattori esterni, come ad esempio quello economico o dovuto alla mancanza di permessi lavorativi. In ogni caso la collaborazione resta un percorso indispensabile per la crescita dei tiratori e non credo sia tempo perso dedicare un'ora durante le sedute di aggiornamento ai tecnici per l'acquisizione dei crediti, insistere su questo argomento".

Siamo nell'era dei corsi di aggiornamento: nel progetto ce n'è uno specifico per i tecnici personali degli arcieri. Come pensi di realizzarlo?

"I corsi di aggiornamento sono indispensabili per la crescita del settore tecnico compound, anche se reputo più produttivo il percorso che la formazione quadri ha intrapreso nell'entrare nello specifico della materia compound nei corsi di primo e secondo livello. A mio avviso nei corsi di aggiornamento il tempo dedicato alla didattica dovrebbe cedere qualche ora alla parte pratica e tutti i docenti dovrebbero parlare la stessa lingua, soprattutto in merito alla tecnica. Prendendo esempio da nazioni che in questi ultimi anni hanno fatto un salto qualitativo enorme, parlando in trasferta con altri coach, emerge un punto importante: grande pratica sul campo, sia con i tiratori ma soprattutto con i tecnici. Da questo esempio escluderei la Corea: trovo la scuola coreana compound una delle più evolute ma nello stesso tempo semplice, dal momento che la tecnica applicata a tutti gli arcieri non ha nessun riferimento verso le tecniche utilizzate in altri paesi dove il compound è apparso circa cinquant'anni fa".

Cosa pensi della possibilità di vedere il compound alle Olimpiadi? Los Angeles 2028 è vicina e c'è molto da fare se questa opportunità si verificasse...

"Sarebbe il realizzarsi di un sogno che dura da trent'anni. In questa direzione, con Vittorio Polidori, Stefano Mazzi, Andrea Falcinelli e Francesco Gogioso, abbiamo impostato in gran parte il lavoro del settore giovanile.



Con l'apertura alle gare delle categorie più giovani al compound, per ora a 40 metri con un bersaglio diverso, si sono già visti i risultati ai Campionati italiani di Oderzo, dove molti ragazzi erano ben impostati e con materiale adatto. Per incrementare ancor più il numero di ragazzi ed allievi abbiamo elaborato un piano che, oltre a tener conto dei minimi prefissati per entrare in Nazionale, si possano valutare quei tiratori che nei raduni ci vengono segnalati dai comitati regionali. A questo proposito è stato formato un gruppo che abbiamo soprannominato "La Fenice", dal quale sono usciti diversi talenti ed altri si stanno mettendo in mostra dopo il recente raduno di Latina. Un gruppo fortemente voluto da Vittorio, che si sta rilevando, sia nei numeri e spero anche in qualità, all'altezza di tutti quei tiratori e tiratrici che il prossimo anno faranno il salto di categoria, passando tra i senior. Se veramente tra sei anni si aprissero i Giochi Olimpici anche al compound, vorremmo essere pronti e poter scegliere tra ottimi tiratori partendo dai vent'anni, fino ad arrivare a trenta, trentacinque. L'Italia deve farsi trovare pronta a questa eventualità e questo progetto è stato avviato seguendo questi presupposti. Non possiamo permetterci di essere in ritardo rispetto agli altri paesi, riuscendo ad essere competitivi sia sotto l'aspetto quantitativo e qualitativo dei tiratori, ma soprattutto sotto l'aspetto organizzativo e logistico. Per esempio penso al fatto che ad oggi gli atleti dei Gruppi Nazionali com-

pond del giovanile sono studenti, mentre i senior per mantenersi devono avere un lavoro e, nel caso dovessero preparare una Olimpiade, non potrebbero dedicare tutto il tempo che servirebbe per raggiungere determinate prestazioni". ●

L'incontro tecnico del compound svolto a dicembre a Latina

Atleti compound e tecnici personali

Leonardo Costantino (G. Seimandi/ I.Franchini)
Arianna Valent (L. De Angelis)
Martina Serafini (L. De Angelis./T.Xotti)
Caterina Moroldo (L. De Angelis)
Alessandro Bombana (D. Bertagnoli)
Francesco Sterza (M. Latini)
Giulia Di Nardo (G. Botto)
Andrea Nicole Moccia (A.V. Moccia)
Martina Del Duca (D. Raffolini)
Elisa Bazzichetto (S. Mazzi/R.Bazzichetto)
Rosario Sidoti (M. Palumbo)
Andrea Marchetti (A. Matteucci)
Ginevra Lencioni (A. Matteucci)
Matteo Viviani (A. Matteucci)
Valentino De Angelis (A. Matteucci)
Alessio Gianecchini (A. Matteucci)
Lorenzo Gubbini (R. Gubbini)
Marco Tosco (A. Tosco)
Antonio Brunello (T. Xotti)
Michelle Bombarda (G. Celi)
Leonardo Covre (L. Marchetti)
Fabrizio Aloisi (B. Marco/M. De Paoli)
Caterina Gallo (G. May)
Giacomo Cuogo (G. May)

IL TIRO CON L'ARCO A SCUOLA E NELLE SOCIETÀ

di **Giusi de Angelis**

La FITARCO mira alla crescita del movimento attraverso i progetti finanziati da Sport e Salute rivolti agli studenti e, dal 2023, anche alle loro famiglie, promuovendo la pratica arcieristica e l'attività formativa

L'attività promozionale proposta dalle Federazioni sportive, veicolata attraverso le progettualità sovvenzionate da "Sport e Salute" prosegue con grande interesse in direzione della scuola e delle famiglie.

FITARCO sta dando seguito ai progetti, avviati nel 2020, di "Scuola Attiva Kids" e "Scuola Attiva Junior", che permettono di far svolgere il tiro con l'arco presso le scuole elementari e le medie inferiori, ma non si è fermata a questa attività. Nel 2023 parte infatti il nuovo progetto "A Scuola con l'Arco", anch'esso da realizzare con il finanziamento economico di Sport e Salute, sempre attraverso un'attenta rendicontazione che deve tenere presente le linee guida predisposte dal bando. In questo caso l'obiettivo resta quello di avvicinare i più giovani al tiro con l'arco ma, allo stesso tempo, cercherà di ampliare ulteriormente la platea dei praticanti includendo nelle attività i genitori che, attraverso la disponibilità delle Società e dei tecnici sul territorio, verranno portati a praticare la disciplina arcieristica presso i campi di tiro.

Allo stesso tempo, verrà dato spazio all'attività di promozione e comunicazione attraverso la pubblicazione di una graphic novel interamente dedicata al nostro sport mentre, per quanto riguarda la formazione e le conoscenze specifiche legate al tiro con l'arco, sono previsti degli incontri di approfondimento rivolti tanto agli alunni e ai familiari, quanto ai tecnici e ai dirigenti

Il partner federale Ragim metterà a disposizione gli archi scuola per gli istituti scolastici

di Società, con psicologi dello sport e nutrizionisti.

RAGIM A SOSTEGNO DI "SCUOLA ATTIVA"

Come detto, anche in questo anno scolastico la FITARCO ha dato seguito a "Scuola Attiva Kids" per i bambini dalla prima alla quinta elementare e "Scuola Attiva Junior" per i ragazzi dalla prima alla terza media. Il progetto è realizzato con Sport e Salute, d'intesa col Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero dell'Istruzione, con l'obiettivo di valorizzare l'educazione sportiva dei giovani attraverso sinergie didattiche e formative che permettano di promuovere i corretti stili di vita grazie alla pratica di va-

rie discipline, compreso appunto il tiro con l'arco.

Se il progetto "Kids" è aperto a tutte le scuole elementari d'Italia, per il progetto "Junior", dopo un primo anno di sperimentazione in sole tre regioni, sono diventate molte le adesioni che permetteranno di portare il tiro con l'arco nelle scuole secondarie di primo grado: Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trento e Veneto.

Parliamo di un numero così elevato di potenziali praticanti che ha visto anche il partner tecnico federale Ragim andare sulla linea di tiro in prima persona per promuovere e sponsorizzare il progetto. L'azienda produttrice di archi per principianti ha infatti offerto ai quasi cento istituti scolastici aderenti due archi per ogni scuola. Grazie a questo intervento di supporto alla Federazione, Ragim permetterà di far praticare, fin da subito, il tiro con l'arco e queste attrezzature rimarranno in



dotazione a insegnanti e studenti anche in futuro.

Ma non finisce qui, perché FITARCO regalerà ad ogni scuola aderente al progetto un kit composto da 1 cavalletto, 1 battifreccia, visuali, pin messi a disposizione dal partner federale Beiter, stringer, 6 frecce con punta arrotondata e accessori vari come parabraccio, paradita e fasce elastiche. Inoltre la FITARCO metterà a disposizione dei tecnici presenti nelle scuole 2 archi, 4 battifreccia, 4 cavalletti, visuali, pin offerti da Beiter, due set di frecce completi.

APPROVATO IL NUOVO PROGETTO "A SCUOLA CON L'ARCO"

"A Scuola con l'Arco" è il titolo del nuovo progetto promozionale FITARCO approvato da Sport e Salute che si concretizzerà nel 2023. Sarà anche in questo caso Sport e Salute a sovvenzionarlo, sempre attraverso un'attenta rendicontazione che deve tenere presente delle linee guida predisposte dal bando di partecipazione, grazie all'accesso ai contributi stanziati con il fondo per la promozione dell'attività sportiva di base.

L'obiettivo della Federazione resta quello di ampliare la propria base di praticanti e di avvicinare i più giovani alla disciplina arcieristica ma, allo stesso tempo, si cercherà di accrescere ulteriormente la platea dei praticanti senior includendo nelle attività anche i genitori che, attraverso la disponibilità delle Società e dei tecnici

sul territorio, verranno portati a praticare la disciplina arcieristica presso i campi di tiro. Per tutti loro è infatti previsto un corso base di tiro con l'arco, affiancato a iniziative volte alla formazione previste tanto per i praticanti, quanto per tecnici e dirigenti delle Società.

Naturalmente alla base di queste iniziative c'è la volontà di sviluppare il principio del diritto allo sport per tutti, supportando le famiglie che non possono sostenere i costi dell'attività sportiva e le associazioni sportive che ricoprono un ruolo determinante sul territorio sul versante sociale.

Uno degli scopi principali è il coinvolgimento alla pratica sportiva di un numero sempre maggiore di bambini e adolescenti, comprese le loro famiglie, che ad oggi sono ancora fuori del mondo sportivo, promuovendo il benessere psico-fisico e i corretti stili di vita.

Il nuovo elemento che caratterizza il progetto è la parte formativa che prevede la presenza dello psicologo dello sport. Lo psicologo, che ricopre nell'ambito sportivo un ruolo sempre più rilevante, affiancherà il lavoro dei tecnici e utilizzerà il tiro con l'arco come metafora di vita, raggiungendo obiettivi quali la conoscenza del tiro con l'arco per promuovere il benessere personale, lo sviluppo della consapevolezza delle proprie emozioni e insegnare l'utilizzo delle tecniche apprese durante l'attività arcieristica per metterle in campo anche nella vita quotidiana (a scuola, in fa-

miglia, con gli amici). In più, la figura dello psicologo dello sport, metterà a disposizione di tutti gli attori del progetto quelle tecniche di preparazione mentale utili non solo per la prestazione sportiva ma anche per un miglioramento generale del proprio benessere psico-fisico.

Sempre in relazione alla formazione, la Federazione prevede l'intervento dei nutrizionisti, che metteranno a disposizione di tutti i partecipanti al progetto le informazioni necessarie per conoscere nel dettaglio quali siano i corretti stili di vita da seguire. Un altro punto strategico per la promozione del tiro con l'arco, fondamentale anche per il raggiungimento dell'inclusione sociale attraverso lo sport, è quello di

A sinistra, giovani arcieri sulla linea di tiro; sotto, grazie al Progetto Scuola Attiva sono entrati i bersagli nelle palestre scolastiche



individuare e coinvolgere il più possibile la popolazione femminile, maggiormente incline all'abbandono dello sport. Tutte le attività previste da "A Scuola con l'Arco" avranno infatti l'obiettivo di combattere il "Gender Gap" veicolando il messaggio che il tiro con l'arco è una disciplina adatta a tutte e tutti, senza esclusione di genere. Sul versante della comunicazione, invece, verrà dato spazio all'attività di promozione attraverso la pubblicazione di una graphic novel interamente dedicata al nostro sport che permetterà di evidenziare in chiave moderna, con il supporto di un piano di comunicazione dedicato sui profili social federali, quali siano i benefici portati dalla pratica arcieristica, evidenziando nel dettaglio i punti nodali che intende raggiungere il progetto stesso. ●

DAL TERRITORIO

a cura di **Giuseppe de Angelis**

BOLZANO

Tanta attività territoriale con il tiro con l'arco

Ottobre all'insegna della promozione sportiva in Alto Adige, con numerose iniziative sull'intero territorio provinciale, di concerto con le principali associazioni locali. Ad aprire i numerosi eventi, gli Arcieri Pusteresi, che in due giorni di open day dedicati ai più piccoli, hanno visto alternarsi circa 300 bambini sulla propria linea di tiro. Altrettanto importanti le tappe nel capoluogo, con gli Arcieri Bolzano che hanno presenziato alle manifestazioni di contorno dell'annuale festa di "Città in bici" e "We women for a long life".



Sicuramente l'evento clou è stato l'incontro "Erlebniswelt Sport, Sport un mondo di avventure", con un programma multidisciplinare dedicato ai ragazzi di elementari e medie, cui seguiranno le giornate di attività nel distretto scolastico del Burgraviato (Merano). Sotto un unico colore, quello del Comitato Provinciale FITARCO, nel complesso circa mille ragazzi hanno potuto provare in questo mese le loro prime frecce, seguiti congiuntamente dai tecnici dei vari club, a dimostrazione che la sinergia che si sta consolidando tra le società altoatesine è la carta vincente per portare il nostro sport in maniera sempre più presente nel territorio.

LOMBARDIA

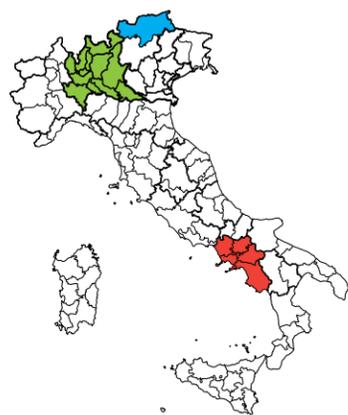
Con gli Arcieri del Roccolo sport e promozione

Grande successo per gli Arcieri del Roccolo che, lo scorso 11 settembre, hanno partecipato contemporaneamente a tre eventi con stand informativi per la promozione del tiro con l'arco, ma soprattutto con campi attrezzati per prove di tiro consentendo a ragazzi e adulti di tirare le loro prime frecce.



Le manifestazioni, rese possibili grazie alla grande disponibilità di tecnici e volontari dell'Associazione, si sono tenute durante la Festa delle Associazioni Sportive e Volontariato organizzata dal Comune di Canegrate, Festa dello Sport gestita dal Comune di Busto Garolfo e Festa dell'Oratorio di San Lorenzo di Parabiago.

Queste iniziative sono il prosieguo di un ciclo di incontri dedicato ai ragazzi, iniziato in primavera con i ragazzi di alcune classi dell'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico Maggiolini di Parabiago e dell'Istituto Superiore Carlo Dell'Acqua di Legnano che per quattro fine settimana hanno seguito le lezioni dei nostri tecnici acquisendo le basi della tecnica di tiro consolidata con esercitazioni pratiche sul campo dell'ASD. Ulteriori giornate sono state dedicate ai giovani atleti del Rugby Parabiago ed ai residenti del Comune di Busto Garolfo nel Parco cittadino. Il ciclo di eventi per l'anno 2022 si è concluso



con una giornata aperta a tutti svolta il 24 settembre presso il campo della Società in via Firenze 50 a Canegrate, all'interno dell'iniziativa #BEACTIVE promossa da Sport e Salute per la Settimana Europea dello Sport.

CAMPANIA

"Le Belle Storie" raccontate da INAIL. La storia di Alessandro Forte

"Il tiro perfetto è possibile solo se la tua mente è libera, se dentro di te c'è serenità. Bisogna svuotare la mente da qualsiasi pensiero e dalle paure. Il tiro con l'arco non è altro che una metafora della vita". Questo racconta Alessandro Forte, di Afragola in provincia di Napoli, sul sito di INAIL, la sua storia di arciere e atleta con disabilità, all'interno della campagna di narrazione "Le Belle Storie".



La Storia di Alessandro Forte, vicepresidente dell'associazione sportiva Arcieri Primavera Cardito, è ripartita da un arco e da una freccia attraverso la partecipazione al progetto FutVal di INAIL Campania, che prevede la scelta di una disciplina sportiva per il reintegro e reinserimento sociale dopo il brutto incidente, sul lavoro, che lo ha visto coinvolto. "Per me è stato un percorso di risalita, ma con il tiro con l'arco è scoccata la scintilla" e ha aggiunto "La vita è un dono e voglio donare ciò che ho ricevuto. Questo per me è lo sport: condivisione, gioia di poter stare insieme e libertà".

in ricordo di

Lutto per gli Arcieri Città di Opera: è mancato il Presidente Bormolini

Il Presidente Mario Scarzella, il Segretario Generale Ivan Braidò e tutto il Consiglio Federale esprimono le più sentite condoglianze ai familiari per la scomparsa di Ennio Bormolini, Presidente della Società Arcieri Mirasole Città di Opera avvenuta lo scorso 13 ottobre.



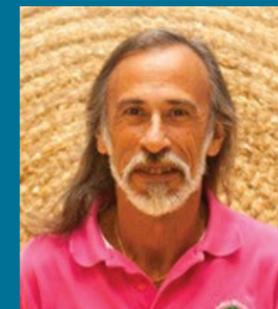
Di seguito il messaggio di cordoglio del Presidente del Comitato Regionale FITARCO Lombardia Gianluigi Alberti.

Il Comitato Regionale FITARCO Lombardia si stringe attorno alla famiglia di Ennio Bormolini, Presidente degli Arcieri Mirasole Città di Opera per la sua scomparsa. Presidente sempre attento e propositivo si è speso fino all'ultimo per la sua squadra, proprio

quella squadra che, riconoscendo, ha voluto regalargli l'ultimo titolo italiano al Campionato Italiano targa ad Oderzo il 26 agosto 2022. Sentite condoglianze alla moglie Cristina e ai figli Anna e Davide.

Ultimo saluto al Segretario degli Arcieri dell'Olmo Antonio Cantoni

Giovedì 8 dicembre, improvvisamente, è venuto a mancare Antonio Cantoni, segretario dell'A.S.D. Arcieri dell'Olmo. Era iscritto all'associazione dal 2006 e a partire dal 3 settembre 2007 ha ricoperto l'incarico di segretario. Antonio si è sempre impegnato per il funzionamento ed il miglioramento dell'associazione partecipando anche ai centri estivi, che si svolgevano ogni anno, e seguendo i ragazzi della scuola media nella partecipazione ai giochi studenteschi.



A tutti i familiari le più sentite condoglianze da parte della Federazione e di tutti gli arcieri.

70 FISIOWARM
www.fisiowarm.com
FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
FITARCO

MAURONESPOLI
CAMPIONE OLIMPICO

LE MODIFICHE DEL REGOLAMENTO TECNICO DI TIRO (PARTE II)

di **Manuela Cascio**

Facciamo seguito all'articolo pubblicato sullo scorso numero della rivista Arcieri per analizzare i principali cambiamenti del nuovo regolamento tecnico in vigore dall'1 settembre 2022. Dopo aver visto le modifiche relative al Libro 2, passiamo adesso a conoscere quelli che fanno riferimento al Libro 3.

Libro 3 TIRO ALLA TARGA all'Aperto e al Chiuso Attrezzatura degli arcieri

Alcune novità per il **compound**, in base all'art. **11.2.1.4**: la corda può includere più avvolgimenti atti ad accogliere la cocca, ed altre aggiunte che servano come contrassegno per le labbra (es.: kisser button) o per il naso ed anche un foro di traguardo, un dispositivo di traguardo "ad allineamento", un anello di trazione della corda (D-loop), silenziatori per la corda, pesi sulla corda

e qualsiasi ulteriore aggiunta purché non elettrica o elettronica.

Il reggispinga, come da art. **11.2.1.5** può essere regolabile e comunque non dovrà essere arretrato di oltre 6 cm (all'interno) rispetto all'incavo dell'impugnatura (punto di perno) dell'arco.

11.3 e seguenti; per i concorrenti appartenenti a tutte le divisioni, sono vietati i seguenti dispositivi. **11.3.1**: qualsiasi genere di dispositivo elettrico o elettronico collegato all'equipaggiamento dell'atleta. **11.3.2**: L'utilizzo, davanti la linea di attesa, di dispositivi elettronici di comunicazione vocale e auricolari (cuffie) o dispositivi per la riduzione del rumore. È permesso l'utilizzo di dispositivi elettronici per il monitoraggio di dati fisiologici, come fitness tracker, smartwatch e fasce toraciche per la rilevazione del battito cardiaco. I dati rilevati dai dispositivi possono essere trasmessi elet-

tronicamente al dispositivo abbinato sempre che non sia visivamente ingombrante (es.: non possono essere utilizzati: dispositivi per il monitoraggio oculare, dispositivi EEG applicati sulla testa).

Per quanto riguarda la divisione **arco nudo**, la cui descrizione del materiale ammesso per le gare targa indoor e outdoor si trova adesso al cap. 11, troviamo una specifica all'art. **11.4.3.1**. Qualsiasi tipo di bottone ammortizzatore di pressione mobile, un reggispinga o piastrina reggispinga possono tutti essere utilizzati sull'arco, purché non offrano un aiuto supplementare nella mira (modificandone la colorazione originale del fabbricante o con altre alterazioni).

Grandi novità per i pesi e gli ammortizzatori di vibrazioni, normati dall'art. **11.4.6.1**. Sono permessi degli ammortizzatori di vibrazioni; possono essere installati dal produttore nel processo di fabbricazione o applicati successivamente direttamente sul riser o ai pesi. L'arco dotato di peso/i e/o ammortizzatore/i di vibrazioni deve poter passare all'interno di un anello di 12,2 (cm +/- 0,5mm), senza flettere pesi e/o ammortizzatori. Sono ammessi inserti angolari per la stabilizzazione (inserti angolari per la regolazione dell'inclinazione dei pesi) sul riser purché installati dal produttore; non sono ammesse prolunghe, estensioni o connessioni angolari. Peso/i e ammortizzatore/i di vibrazioni possono essere aggiunti sulla parte superiore o inferiore dell'impugnatura ma non devono essere in alcun modo di aiuto alla mira o alla valutazione delle distanze.

11.4.8.1: è permesso usare un distanziatore fra le dita per evitare di comprimere la freccia. È consentito l'uso di una piastra di ancoraggio o similare attaccata alla protezione per le dita (tab) con funzione di ancoraggio. Il colore e la dimensione delle

cuciture devono essere uniformi. Possono essere aggiunti segni o linee direttamente sulla protezione per le dita (tab) o su un nastro posizionato sulla parte visibile esterna del tab. La dimensione, la forma ed il colore dei segni devono essere uniformi e possono avere massimo due diverse misure. Non sono ammessi promemoria aggiuntivi. Sulla mano che regge l'arco è possibile indossare un guanto comune, muffola o oggetti simili ma non dovrà essere fissato alla impugnatura dell'arco.

Modifiche anche al cap. 12, che interessa i tiri.

12.2.3 Nel caso di un guasto all'attrezzatura (durante la fase di qualificazione) verificato da un Arbitro (Giudice di Gara) o per trattamento di problemi medici verificati da personale medico, potrà essere concesso tempo supplementare. (...) In ogni caso, il tempo concesso o il numero di frecce da recuperare è massimo 15 minuti (rispettando l'ordine ed i regolari tempi di tiro) o due serie di 6 frecce nelle gare di tiro alla targa all'aperto, o tre serie di 3 frecce nelle gare Indoor, a seconda di cosa si verifichi prima. (...) Durante gli eventi validi per la Classifica Mondiale (World Ranking Tournament) o agli eventi multi-sportivi non sarà concesso tempo supplementare per risolvere guasti all'attrezzatura o problemi medici; il concorrente potrà lasciare la linea di tiro per risolvere il problema e, se il tempo limite previsto lo permette, tornare e tirare le restanti frecce. Nella fase a squadre, nel frattempo, gli altri/l'altro componenti/e della squadra possono continuare a tirare.

Novità anche per i tempi limite **13.4**

13.4.1.1 agli Eventi validi per la Classifica Mondiale (World Ranking Tournament):

- venti (20) secondi per tirare una freccia negli incontri individuali a tiri alternati e per tutte le fasi a squadre e squadre miste, compresi i tiri di spareggio;
- trenta (30) secondi per tirare una freccia nelle fasi individuali di Qualificazione, Olympic Round e Compound Match Round quando non si svolgono i tiri in modo alternato, compresi i tiri di spareggio;
- nelle fasi individuali delle gare Para-Archery e negli Eventi validi per la Classifica Mondiale Para-Archery il tem-



Diverse novità regolamentari riguardano l'arco compound e, per il settore paralimpico, la classe W1

po concesso per tirare una freccia sarà aumentato di 10 secondi rispetto a quanto sopra riportato.

13.4.1.2 Regola transitoria per tutti gli altri eventi (fino al 1° marzo 2023):

- venti (20) secondi per tirare una freccia nelle gare individuali a tiri alternati (30 secondi per il Para-Archery) e in tutte le fasi a squadre e squadre miste, compresi i tiri di spareggio;
- quaranta (40) secondi per tirare una freccia nelle fasi individuali di Qualificazione, Olympic Round e Compound Match Round quando non si svolgono i tiri in modo alternato, compresi i tiri di spareggio.

In caso di parità di punteggio, secondo l'art.

14.5.2.1.1 nel Tiro alla Targa all'Aperto, la disposizione dei bersagli sarà la seguente: nell'individuale ci sarà un concorrente per battifreccia su battifreccia "neutri" posti al centro del campo e sarà posizionata al centro del battifreccia una visuale Compound da 80 cm/6 zone di punteggio.

Novità anche in materia di abbigliamento.

20.1.1 Durante le fasi finali con riprese televisive, possono essere indossate sottomaglie, magliette o maniche a compressione purché corrispondano ai colori della maglia indossata o siano bianche (possono includere disegni, nome o marcature purché il colore predominante sia bianco).

Per quanto riguarda il **Para-Archery**, al **21.1.2** si legge che la classificazione degli Atleti è fondamentale nel Tiro con l'Arco Paralimpico e la sua definizione è stabilita dal Comitato Internazionale Paralimpico (IPC). I potenziali Atleti paralimpici vengono valutati da classificatori internazionali che li inquadrano nella opportuna classe sportiva riconosciuta dalla WA. La classe sportiva è determinata dal grado di disabilità che riduce la capacità di tirare con l'arco. A partire dal 15 giugno 2022: all'atto del primo tesseramento alla FITARCO ed entro 30 giorni dallo stesso, la Società di appartenenza dell'atleta dovrà richiedere la classificazione medica funzionale. Si veda il "Regolamento Attuativo per le Classificazioni Mediche Nazionali".

Nelle competizioni Para-Archery le squadre sono adesso composte da due atleti invece che da tre e prendono il nome di Doppio (due atleti dello stesso genere che tirano nella stessa classe).

Per la classe W1 abbiamo due nuove specifiche: **21.4.3** può essere utilizzato sia l'arco Ricurvo (Olimpico) che il Compound; è ammesso un solo contrassegno per le labbra o per il naso e verrà utilizzata la visuale 80 cm con 10 zone di punteggio in tutte le fasi di gara.

Nel prossimo numero pubblicheremo le modifiche ai libri 4 e 5. ●

Per gli specialisti della divisione arco nudo ci sono alcuni cambiamenti in merito all'attrezzatura utilizzabile



LE DONNE ARCIERE DEI CIMBRI

di **Andrea Cionci**

Il sogno di Roma era di dare a tutto il mondo le leggi e l'ordinamento di quella che sembrava essere una natura superiore: inevitabilmente questa aspirazione cozzava spesso con la volontà di indipendenza dei popoli limitrofi, che si trovarono a guerreggiare con gli eserciti romani. Tra alcuni dei più strenui difensori del proprio territorio, al nord, vi fu una popolazione germanica, quella dei Cimbri, che oppose resistenza fino al parossismo, giungendo a gesti veramente forti da concepire, che ebbero come protagonista l'arco e le frecce. I Cimbri erano un popolo germanico proveniente dal Chersoneso Cimbrico (odierna penisola danese), che iniziò la

propria migrazione a causa della povertà delle terre che abitava. I Cimbri attraversarono una buona parte dell'Europa Nordorientale spostandosi verso Ovest, sino a giungere, attorno al I secolo, nella Gallia romanizzata. Qui, chiesero a Giunio Silano di concedere loro delle terre, in cambio del proprio lavoro: la proposta, tuttavia, non fu accettata e ne scaturì un forte disappunto, che portò a diverse feroci battaglie. Molte di queste videro i romani sconfitti, sinché non fu mandato il console Caio Mario a provvedere per rimettere ordine nella provincia. Le vicende sono state narrate da Plutarco nelle sue "Vite Parallele", dove viene analizzata la figura del con-

sole che riuscì, con grande tenacia, a porre rimedio all'invasione organizzata da Cimbri e Teutoni, che furono sbaragliati durante la Battaglia di Vercelli. Per celebrare la vittoria conquistata dal console, venne edificato a Roma nel 101 a.C. un tempio, dedicato alla Fortuna Huiusce Diei (la Sorte - intesa come favorevole - di questo giorno) che era la protettrice dell'esercito romano, a segno tangibile della difficoltà dell'impresa. Infatti, sebbene disorganizzati rispetto all'esercito romano, i Cimbri avevano dato del filo da torcere ai legionari, come è riportato dalla cronaca di Plutarco che descrive bene l'atteggiamento estrema-



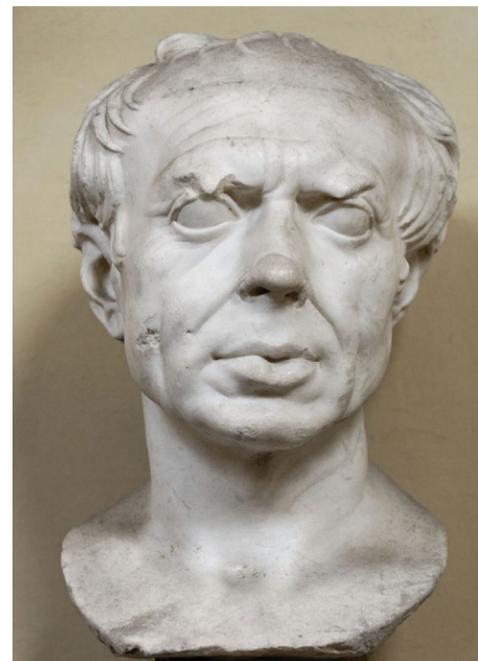
Le guerre cimbriche

Gli eredi dei Cimbri

Attualmente, in Italia risiede una comunità cimbra, distinta anche linguisticamente dal resto della popolazione locale, e si trova nei Sette Comuni del vicentino ed in altre porzioni territoriali limitrofe. Sino a poco tempo fa si riteneva che i Cimbri attuali fossero gli eredi di quel popolo sconfitto dai romani di cui sopra, mentre ipotesi più recenti ed accreditate stimano si tratti di un caso di omonimia, valutando la spiccata cultura e lingua tedesca non tanto una sopravvivenza arcaica, quanto la diretta conseguenza delle migrazioni mol-

to più recenti (nel Medioevo), dei Bavaresi. Quale che sia l'origine, i Cimbri attuali costituiscono veramente una parentesi a sé stante nella regione, con una lingua tedesca antica e tanto affascinante da lasciare addirittura stupito lo stesso re di Danimarca, in visita in Italia all'inizio del Settecento, come riportato dal Buschig: "Conservasi anche oggidi in questo Distretto l'antico Cimbrico linguaggio; o per meglio dire l'idioma Sassone moderno; ma con tanta perfezione che, abbozzatosi con alcuno di questi abitanti Federico IV Re di Dani-

marca, il quale trovandosi in Italia nel 1709 incredulo si della loro origine, come del linguaggio, volle personalmente riconoscere la verità col visitare il Distretto, e protestò che nella sua Corte non si parlasse così forbitamente". Numerose sono le iniziative volte alla promozione e salvaguardia del patrimonio culturale cimbro, durante le quali è possibile immergersi in un'atmosfera tanto suggestiva e diversa lasciando la veneta Vicenza e salendo su per il suggestivo altipiano di Asiago. (A.C.)



mente fiero di questo popolo, capace di grandissime imprese e di grandi privazioni: riuscivano a camminare pressoché nudi nella neve, superando ostacoli e muovendosi agilmente nei passi alpini, nei boschi e nei territori più impervi. Quel che stupisce, inoltre, è che non vi erano solamente uomini a comporre le fila di questo popolo che, migrando e saccheggiando, sperava di ottenere una

terra fertile da colonizzare. Le donne cimbre, dunque, seguivano i loro uomini, e pare avessero un ruolo abbastanza influente nella società barbarica: non solo condividevano la medesima vita dura, ma pare ricoprissero anche un ruolo di "sacerdotesse" come si può evincere dai resoconti di Strabone. Un episodio, in particolare, ci interessa: anzitutto perché di grande impatto, e poi perché ha come protagonisti l'arco e le frecce. È raccontato da Plutarco, infatti, che quando era ormai evidente la disfatta del popolo cimbro, le donne salirono sui loro carri e incominciarono a scagliare frecce su tutti gli uomini superstiti, colpendo indistintamente (o forse, cercando principalmente loro) i loro fratelli, padri, mariti e figli. Quello che sembrerebbe a prima vista un gesto completamente folle e dissennato, può essere spiegato immedesimandosi nel loro punto di vista: queste donne abituate ad essere generatrici, ma anche dispensatrici di vita e a condividere tutto con i loro uomini, avvezze ad essere il fulcro della società, preferivano che cadessero prigionieri in mano nemica, umiliati e derisi; è proprio così che descrive queste forti donne anche Boccaccio. Tale atteggiamento fiero e drammatico non è isolato ai soli Cimbri: molte popo-



lazioni germaniche o celtiche lo dimostrarono in diverse occasioni, come ben esemplifica il gruppo scultoreo del Galata morente che, nell'atto di uccidersi, tiene per il braccio sua moglie alla quale aveva appena sottratto la vita. È interessante, a questo punto, dedicarsi ad un raffronto tra i due schieramenti in

A sinistra, busto di Gaio Mario, il console che riuscì ad infliggere la sconfitta ai Cimbri; qui sotto, il galata si toglie la vita dopo aver ucciso sua moglie

Plutarco e le vite parallele

Il racconto delle gesta dei Cimbri, e in special modo delle loro donne proviene dal testo di un grande scrittore greco, Plutarco, che operò nel I secolo dopo Cristo, e fu attivo specialmente nella società romana. Tra le sue opere maggiormente studiate e note si trova il suo *Bioi Paralleloi*, ossia *Vite Parallele* in cui il dotto Plutarco analizza, dapprima singolarmente e poi in coppia, le biografie di personaggi storici, rispettivamente un greco ed un romano (a parte rare eccezioni) stilandone un confronto comparativo volto a sottolineare differenze e similitudini tra i due.

La peculiarità plutarchea sta tutta in questo raffronto: se infatti vi era una consolidata tradizione biografica nel mondo erudito greco, nessuno aveva mai posto a confronto due biografie per similitudine. Quel che fa Plutarco ha, comunque, non solo un'interessante valenza letteraria, ma ci restituisce la necessità avvertita da un greco di omaggiare il mondo romano, quasi indicandone la sfavillante prossimità col fasto del mondo greco: le *Vite Parallele* sono politicamente rilevanti poiché mostrano come ellenismo e romanità fossero intimamente connesse tra loro

nelle esperienze biografiche dei loro personaggi, due facce della stessa medaglia, due modelli complementari e dialoganti tra loro.

Uno storico è super partes, dunque, anche se appare evidente un'enfasi maggiore nel "riaccreditare" lo splendore greco: se Roma indubbiamente estendeva i suoi domini con la fortuna degli dei, e con lei fiorivano arti e splendori, la Grecia era ormai al tramonto e la maggior cura messa da Plutarco sembra effettivamente confermare questo inevitabile declino. (A.C.)

campo, proprio dal punto di vista dell'arcieria: anzitutto, se è evidente dal passo analizzato che i Cimbri utilizzavano gli archi, i reparti romani avevano arcieri? E di quale provenienza?

Va detto che l'esercito romano non riservò grande importanza alla pratica arcieristica fin quando non ebbe a scontrarsi coi popoli orientali. A Roma, infatti, non si praticava per nulla il tiro

con l'arco per scopi militari e tattici, mentre popolazioni come quella dei Parti ne avevano un culto speciale, ed avevano sviluppato tecniche di tiro raffinate, adeguate alla fanteria ed alla cavalleria. Quando i Romani subirono perdite e sconfitte, decisero di porre rimedio alla lacuna arruolando proprio dei reparti ausiliari composti da militari provenienti da popolazioni avvezze

al tiro con l'arco: questi venivano ben pagati, dovendo spostarsi, spesso anche di molto, dalle loro zone di provenienza. Una particolarità riguarda anche l'abbigliamento: se quasi tutti i reparti romani, infatti, erano abbastanza "omologati", era ben evidente dal tipo di tunica, lunga e dai colori variopinti, e dal caratteristico berretto conico, di tipo frigio, la provenienza orientale dei reparti di arcieri romani.

I popoli germanici, anche, praticavano come gli orientali il tiro con l'arco, ed erano avvezzi ad usarlo principalmente per scopi venatori: furtivi e silenziosi, le loro abilità nei boschi erano decisamente superiori a quelle romane, ma nel campo aperto si rendevano evidenti tutti i limiti "tecnici" dei loro archi. Spesso lunghi oltre due metri, in robusto legno di tasso, erano tuttavia molto meno precisi di quelli composti di tipo orientale. Quando si scontrò con i Cimbri, tuttavia, l'esercito romano non possedeva ancora reparti di arcieri: le guerre romano-partiche sarebbero cominciate di lì a breve, impegnando per quasi tre secoli Roma. Ad ogni modo, il contributo arcieristico cimbro fu più simbolico che strategico; e fu essenziale specialmente a "liberare" dalla prigionia i guerrieri sconfitti. ●



Le mogli dei Cimbri, miniatura tratta dal manoscritto *De Mulieribus Claris* di Boccaccio, decorato da Robinet Testard

TAKING AIM AT FUN





errea.com



OFFICIAL PARTNER

COME OUT AND PLAY



OFFICIAL PARTNER



SCANSIONA IL QR CODE
E SCARICA IL CATALOGO

